



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 26 LUGLIO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI
SCRUTATORI: CAPRINI - ZIOSI - CHIAPPINI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA
Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

...Consiglio comunale del 2021.

Sono le ore 15.03 di lunedì 26 luglio.

Ricordo che i lavori sono in diretta streaming. I dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretaria Generale, per l'appello.

CAVALLARI – Segretario Generale

Presidente, i nomi degli scrutatori me li dà dopo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Gli scrutatori sono il consigliere Caprini, la consigliera Ziosi e la consigliera Chiappini, per la minoranza.

(Il Segretario comunale procede con l'appello nominale dei Consiglieri)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Il Consiglio comunale desidera esprimere parole di conforto per la famiglia del nostro collega Antonio Gherardi, per tutti "Toto", scomparso recentemente. Gigante dal cuore d'oro. È stato vincitore nel 1977 del titolo nazionale nella disciplina natatoria dei 400 metri misti.

Lascio la parola al consigliere Luca Caprini per un ricordo.

CAPRINI

Grazie, Presidente.

Carissimi consiglieri, vorrei intervenire in questa sede per ricordare un grande uomo, un grandissimo padre, un atleta, un campione e un onesto lavoratore: Antonio Gherardi. Per tutti era "Toto". Una bellissima persona sulla quale, nonostante la sua forza, il suo coraggio, il suo entusiasmo e la sua generosità, purtroppo la malattia ha preso il sopravvento. Ha lottato fino all'ultimo per poter trascorrere più tempo possibile con la sua amata figlia Elena e la sua famiglia.

Era un uomo di sport, un compagno di squadra e un amico. Tutti sentiremo la sua mancanza.

Sono sicuro che, ovunque lui sia adesso, si farà la sua solita e timida risata per sdrammatizzare questa situazione.

Grazie di essere stato parte della nostra vita.
Grazie per l'onore della vostra attenzione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Caprini. Sincere condoglianze al fratello
Mauro.

3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (ART. 100 – COMMA 2 – DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE – QUESTIONE TIME.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo con il question time protocollo 88136 sul Parco 21 Novembre.

Il consigliere Francesco Colaiacovo, Gruppo consiliare Partito Democratico, pone il question time se è previsto dotare il Parco 21 Novembre di un adeguato sistema di irrigazione.

Risponde l'assessore competente, Alessandro Balboni.

Prego, consigliere Colaiacovo. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

COLAIACOVO – P.G. N. 88136/2021

Grazie, Presidente. Sarò veloce.

La mia interrogazione riguarda un parco che sicuramente l'assessore conosce molto bene. È un parco nato grazie all'iniziativa delle associazioni ambientaliste e grazie alla donazione di piante da parte della Regione, che ha consentito la creazione di questo bellissimo parco, soprattutto in un punto abbastanza critico per quanto riguarda la viabilità cittadina, che, quindi, rappresenta un importante cuscinetto rispetto al traffico.

Attualmente manca la possibilità di un allaccio, di un sistema di irrigazione. Per cui i volontari, per non far morire le piante (inc.) si sono appoggiati a un'azienda e si sono autotassati – i volontari – pagando l'acqua a quest'azienda, dove si allacciano con un tubo per innaffiare, e, dove non arriva il tubo, con taniche portate da casa, il che sottopone i volontari a un lavoro molto faticoso, che sicuramente non può andare avanti per molto tempo. Noi sappiamo, invece, che le piante hanno bisogno di essere innaffiate. Almeno fino a quando non raggiungono un certo livello di crescita, hanno bisogno di una innaffiatura costante, che dura, forse, per qualche anno.

Volevo capire se da parte dell'assessore c'è l'intenzione, eventualmente, di provvedere in qualche modo a una certa forma di allaccio per garantire l'innaffiamento, l'irrigazione di questo parco, dove c'è grande dedizione, anche per sostenere la proattività di cittadini che si sentono parte attiva e si propongono proprio per arricchire il patrimonio arboreo della nostra città.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Prego, assessore Balboni. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente.

Innanzitutto vorrei dare un po' di contesto storico alla bella iniziativa che i volontari Rete giustizia climatica hanno messo in campo lo scorso 21 novembre, data dalla quale il parco ha preso il suo nome. Hanno sottoscritto un patto con l'Amministrazione. Siamo di fronte, quindi, a uno di quei patti consentiti dal Regolamento del verde pubblico, che, pertanto, vogliono incentivare e incoraggiare la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei cittadini nella cura e – se vogliamo – nell'adozione del verde della nostra città.

Da questo punto di vista, sicuramente in questo periodo di grande siccità è stato un grande sforzo da parte dei volontari garantire l'innaffiatura delle piante giovani (inc.). Da questo punto di vista abbiamo chiesto a Ferrara Tua di andare oltre gli impegni formali del patto sottoscritto. Come tutti ben sapete, i patti di collaborazione pubblico-privato prevedono incarichi in carico al privato e al pubblico. Nello specifico, i cittadini di solito hanno a proprio carico la manutenzione, che si traduce, poi, nell'innaffiatura, in sostanza, per i primi due anni per consentire alle piante di attecchire.

In questo contesto, proprio per voler incentivare, conoscere e apprezzare quello che hanno fatto, è stata fornita ogni mercoledì un'autobotte, un servizio di innaffiatura delle giovani piante da parte degli operai di Ferrara Tua, un servizio che proseguirà tutta l'estate, per alleviare le fatiche, le esperienze dei volontari.

È stata fatta richiesta di poter costruire un allaccio alla rete idrica per poter semplificare l'attività dei volontari. In questo senso, stiamo cercando di impegnarci per poter soddisfare questa richiesta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Consigliere Colaiacovo, prego. Le ricordo che ha un minuto per dire se è soddisfatto della risposta.

COLAIACOVO

Tutto il percorso che ha ricostruito l'assessore lo conoscevo, ed è un percorso anche virtuoso. Quindi, mi fa piacere che ce ne possano essere altri.

Non mi sento soddisfatto nella misura in cui possa essere realizzato sul serio quell'allaccio, dove i volontari hanno dato la disponibilità a sostenere le spese. L'importante è essere autorizzati. È veramente faticoso – basta provarlo – innaffiare tutta quell'area lì. È molto faticoso. Credo che i volontari non ce la facciano ad andare avanti con questa procedura per due anni.

Per cui, se l'assessore manterrà fede... Fondamentalmente loro chiedono solo l'autorizzazione. Tutto il resto, il materiale, ce lo mettono i volontari.

Se la risposta dell'assessore è che si realizzerà quell'allaccio, se è così, sono soddisfatto perché era quello che chiedevo e si chiedeva. Mi auguro che questo allaccio si possa realizzare sul serio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

CAVICCHI

Presidente, mi scusi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Cavicchi.

CAVICCHI

Dov'è questo parco? Io non lo so.

COLAIACOVO

Dove c'è la rotonda, davanti al Mercatone Uno, Giovanni. Hai presente la rotonda quando, da Via Ferraresi, imbocchi Via Veneziani, e diritto c'è il Mercatone? Quella striscia molto grande, è molto ampia. (inc.) sono piante molto molto giovani ancora. Adesso stanno piantando anche una siepe. È chiaro, Giovanni?

CAVICCHI

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Okay. Bene.

4) ASSEGNAZIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO. (P.G. n. 85580/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo con la delibera protocollo 85580: “Assegnazione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto”.

La delibera è stata licenziata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari mercoledì 21 luglio.

Il Segretario Generale dell’ANCI, l’Associazione nazionale dei Comuni italiani, su proposta del gruppo delle Medaglie d’oro al valor militare d’Italia, con nota del 3 marzo 2020, invitava tutti i Comuni d’Italia ad aderire all’iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, appoggiata dallo Stato Maggiore della Difesa, insieme al Presidente del Consiglio periferico di Assoarma Ferrara, con l’Associazione nazionale dei bersaglieri Sezione Alto Ferrarese.

Questa proposta avviene nell’approssimarsi del centenario della traslazione del Milite Ignoto, il 4 maggio 2021. Si prefigge di realizzare in ogni luogo d’Italia il riconoscimento della paternità del soldato che per cent’anni è stato volutamente ignoto e che diventerà, così, cittadino d’Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale. La giornata del 4 novembre è per gli italiani ricorrenza civile di profonda rilevanza, poiché ricorrono le celebrazioni del Giorno dell’Unità nazionale e della Giornata delle Forze Armate. Alla fine della prima guerra mondiale, molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome. 60.000 sono, infatti, i militari ignoti che riposano nel Sacario militare di Redipuglia. A guerra finita, ogni Nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti attraverso un monumento eretto a ricordo del sacrificio di tali uomini scomparsi e che pur fecero la storia dell’Europa del XX Secolo.

In Italia fu il Colonnello Douhet a suggerire, nell’agosto del 1920, la sepoltura di un Milite senza nome all’Altare della Patria. Nell’ottobre del 1921 vennero scelte alcune salme di soldati senza nomi provenienti dai cimiteri di guerra o dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il Basso Piave, il Basso Isonzo, Gorizia, Monte San Michele e il Carso. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas, di Gradisca d’Isonzo, madre di Antonio, che morì in combattimento sull’Altopiano

di Asiago, dove il suo corpo andò disperso.

Il Consiglio comunale di Ferrara, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, possa considerare il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della Costituzione.

Con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto il Comune di Ferrara vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento, lottando per la libertà, la democrazia e il valore della fratellanza, che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto per le giovani generazioni e in questo particolare momento, ricordando doverosamente l'impegno delle Forze Armate, protrato negli anni, per diffondere questa importante memoria, ricordando doverosamente l'impegno delle passate Amministrazioni per la pace e il dialogo tra i popoli.

Visto il vigente Regolamento comunale per la concessione della cittadinanza onoraria e della cittadinanza benemerita, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28 settembre 2020, che disciplina il conferimento della cittadinanza quale forma di speciale riconoscimento da parte del Comune nei confronti di coloro che si siano particolarmente distinti per impegno morale, civile, culturale, sportivo o religioso e con atti di coraggio o abnegazione civica abbiano in qualsiasi modo giovato al Comune di Ferrara, promuovendone l'immagine e il prestigio, delibera di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Ferrara al Milite Ignoto, il quale, divenendo simbolo di pace e fratellanza universale, assume un significato di altissimo valore per tutta l'umanità.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini. Ne ha facoltà.

FRANCHINI

Presidente, signor Sindaco, colleghi, voterò a favore dell'assegnazione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Ammetto che questa iniziativa mi ha molto sorpreso e mi ha creato qualche perplessità. Avrei più facilmente compreso l'intestazione al Milite Ignoto di una Via. Abbiamo già, nella nostra toponomastica, Vie dedicate a persone non meglio identificate. Abbiamo una Via stranamente intitolata ai nostri mitici progenitori: in zona artigianale San Giorgio c'è Via Eva e Adamo. Colgo l'occasione per segnalare che manca una Via intitolata ai loro cugini, gli australopitechi.

Ma non una Via oggi abbiamo all'ordine del giorno, bensì una cittadinanza onoraria. Non sentivo questa esigenza e non la sento neppure adesso che so che simili delibere stanno diventando di moda in quasi tutti i Comuni d'Italia.

Voterò comunque a favore perché con un voto contrario mi parrebbe di rinnegare una storia condivisa, mi parrebbe di rinnegare un'immane tragedia, di offendere un antico lutto e di essere insensibile al supremo sacrificio, all'eroismo, al sangue versato.

L'omaggio al Milite Ignoto nacque prima in Francia e Inghilterra nel 1920. Poi quasi tutti i Paesi europei copiarono. L'Italia si adeguò con un anno di ritardo, nel 1921. In Francia, che fu nostra alleata nella prima guerra mondiale, si celebrò il Soldat Inconnu. Noi, forse per non tradurre pedissequamente Soldat Inconnu con "soldato sconosciuto", abbiamo fatto ricorso al Milite. "Milite", parola aulica, parola latina, parola non ancora contaminata dalla futura opzione fascista.

Sorprenderò i colleghi consiglieri affermando che il Milite Ignoto non esiste. Quel caduto "ignoto" non era. Quel caduto era ben noto alle vedove, agli orfani, ai parenti, ai compagni d'arma del suo plotone. Quel caduto aveva un nome, una matricola, un grado. Quel Milite ebbe il pianto inconsolabile e straziante dei genitori. Quel Milite ebbe, come gli altri, il suo nome inciso nel Monumento ai caduti, all'epoca elevato in ogni Comune del Regno d'Italia.

Quei monumenti, quelle stele marmoree, nell'accogliere i nomi degli insepolti, assunsero occasionalmente anche la funzione di cenotafi. Disperso, ignoto, polverizzato oppure smembrato e anonimo era soltanto il corpo. Senza traccia di spoglie mortali, quei militari non ebbero né bara né tomba né tocco di campane.

I riti della sepoltura sono propri della specie umana. Antigone – parola di Sofocle – addirittura dà la vita per seppellire il fratello Polinice. Sublimi versi nell'Iliade dipingono le sorti del corpo di Patroclo, caduto in battaglia.

Tra i Militi Ignoti dobbiamo annoverare il noto ferrarese Mario Poledrelli, arruolatosi volontario e colpito a morte sulle pendici di un monte nei pressi di Gorizia. Il suo corpo scomparve nei crateri delle bombe.

Per la storia europea che prende le mosse da un Soldat Inconnu, per gli Dei di Antigone, per il nostro povero Poledrelli, per la fiamma perenne che arde all'Altare della Patria, adesso io sono costretto a votare a favore della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, con l'auspicio che la storia italiana ed europea sia un po' meno ignota.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Franchini.
Chiusura della discussione.
Apertura dichiarazioni di voto.

MANTOVANI

Chiedo scusa, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani.
Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Faccio velocemente.

Credo sia un'iniziativa molto interessante. Dare cittadinanza a un "non cittadino", che fisicamente non risponde a una carta d'identità, a un documento, mi ha colpito molto.

Proprio per la mancanza di una connotazione reale, che rende questa iniziativa ancora più estemporanea e originale, forse anche più incisiva, voglio sottolineare solo che in questo conflitto, nella prima guerra mondiale, si è arrivati, tra caduti in azione, dispersi e morti nella malattia, l'influenza spagnola, che ha purtroppo tragici paralleli e analogie con la pandemia attuale... Si chiama "spagnola" perché gli spagnoli, essendo neutrali, cominciarono a parlarne per primi. In realtà si era già diffusa e aveva falciato le truppe dei combattenti delle altre Nazioni europee, ma i Governi i morti li tenevano, ovviamente, nascosti, proprio per non fare del disfattismo.

Con questo Milite Ignoto voglio votare favorevolmente proprio contro ogni follia della guerra, contro ogni follia delle decisioni di Governi, di lobby, di caste militariste o di altro genere che hanno voluto mandare allo sbaraglio centinaia di migliaia di persone. Ricordo che per l'Italia sono stati circa 650.000 i morti e poco meno i civili morti per le ferite ricevute, gli sfollamenti, o dispersi, o anche la malattia, che non sappiamo più se fosse un'influenza spagnola o anche di altro genere.

Apprezzo molto questo conferimento e voterò a favore.
Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.
Chiusura della discussione.
Apertura dichiarazioni di voto.
Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera “Assegnazione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto” viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità, stante l'urgenza, di provvedere per informare ANCI, le associazioni che a livello nazionale stanno organizzando le iniziative collegate alla traslazione del Milite Ignoto, che avverrà in data 4 novembre a Roma.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31

Delibera: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 31, astenuti zero, voti contrari zero.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 21, astenuti 10, voti contrari zero.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

- 5) ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2021-2023 (ART. 175 D.LGS. N. 267/2000). SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE VARIAZIONI DEL PIANO TRIENNALE OO.PP. 2021-2023. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. APPLICAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 – MODIFICATA DALLA G.C. DEL 20/07/2021 PER RECEPIRE LE OSSERVAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI. (P.G. n. 83048/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera protocollo 83048: “Assestamento generale del Bilancio 2021-2023 (art. 175 D.Lgs. n. 267/2000). Salvaguardia degli equilibri di Bilancio (art. 193 D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione variazioni del Piano Triennale OO.PP. 2021-2023. Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023. Applicazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 di parte dell’avanzo di amministrazione 2020”.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare martedì 20 luglio.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio.

Dopo il consueto passaggio in I Commissione consiliare, Commissione Bilancio, avvenuto la settimana scorsa, oggi procedo, a nome del Sindaco e della Giunta, a illustrare al Consiglio comunale e a proporre questa importante delibera che contiene la sintesi nel titolo della delibera stessa.

Si tratta della delibera di assestamento generale del bilancio 2021-2023, con la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Contestualmente a questa delibera portiamo una proposta di variazione al Piano triennale delle opere pubbliche e una variazione al bilancio di previsione 2021-2023, con l’applicazione di parte dell’avanzo di amministrazione derivante dall’approvazione del bilancio consuntivo del Comune di Ferrara, il bilancio consuntivo 2020.

Si tratta di un passaggio fondamentale nel percorso, nell’iter di gestione economico-finanziaria del nostro Ente, perché previsto per legge, previsto dal Testo Unico. In particolar

modo l'articolo 175 e l'articolo 193 parlano dell'obbligo entro il 31 luglio per ogni Ente, per ogni Comune di approvare l'assestamento e di verificare la permanenza degli equilibri di bilancio.

Si tratta, in sostanza, di una verifica a metà anno, a metà esercizio, quindi entro il 31 luglio, delle voci di entrata e di uscita per verificare, per controllare che, rispetto alle previsioni iniziali, di inizio anno, rispetto alle poste collocate nel bilancio di previsione approvato nei primi mesi del 2021, le voci di entrata e di uscita siano sostanzialmente in linea e confermate.

Da questo punto di vista, come già sapete, come già ho anticipato in Commissione e anche pubblicamente in più di un'occasione, nonostante il perdurare dell'emergenza legata alla pandemia, che ovviamente continua a produrre inevitabili ripercussioni negative sul nostro bilancio, sia sul lato delle entrate che sul lato delle uscite, delle maggiori spese legate alla gestione dell'emergenza, grazie a una gestione prudente e virtuosa del nostro bilancio, anche in questo caso siamo nelle condizioni di confermare un bilancio in equilibrio, un bilancio a pareggio, un bilancio sano, che ci consente, quindi, di dare delle risposte importanti nell'ottica di rilanciare il nostro tessuto economico e la nostra città, in particolare in questa fase di ripartenza. Non è una cosa così scontata. Molti Comuni sono in difficoltà da questo punto di vista. È inevitabile che il perdurare dell'emergenza, ovviamente, continui ad avere ripercussioni negative sul bilancio.

Noi abbiamo un bilancio in equilibrio, che mantiene il pareggio. Grazie a questo siamo nelle condizioni di poter liberare, di poter applicare importanti risorse derivanti dall'avanzo di gestione 2020 per investimenti. Innanzitutto, con questa delibera abbiamo messo in sicurezza il bilancio stesso, verificando le maggiori spese o le minori entrate, a seguito in particolar modo dell'emergenza. Quindi, abbiamo messo in sicurezza il bilancio, ripianando in particolar modo le minori entrate, con una gestione prudente, derivanti dall'emergenza: le minori entrate registrate sui musei, ad esempio, per poco più di 400.000 euro (426.000 euro); le minori entrate derivanti dalle sanzioni del Codice della strada; le riduzioni che abbiamo applicato ai canoni commerciali, per le attività commerciali, in questi mesi, così come per le associazioni sportive.

Abbiamo applicato 500.000 euro di riduzione per i canoni mercatali, proprio a seguito del contesto, che continuiamo a vivere, legato all'emergenza pandemica. Così come abbiamo ridotto i canoni di parcheggio per Ferrara Tua. Come sapete,

i parcheggi continuano comunque... Anche se stanno recuperando, per fortuna, questo a significare che evidentemente c'è anche una ripresa dell'utilizzo dei parcheggi del centro storico, quindi indirettamente anche dell'indotto, soprattutto economico, che questo determina.

Stavo dicendo che c'è una ripresa dell'utilizzo dei parcheggi e dei relativi ticket, ma abbiamo, in questa prima fase, applicato comunque uno sconto al canone di Ferrara Tua (80.000 euro), così come al canone delle Farmacie Comunali. Entrambe le società stanno recuperando, Ferrara Tua e le Farmacie Comunali, anche se, ovviamente, non sono ancora in linea rispetto alla situazione pre-crisi, quindi rispetto al 2019.

Abbiamo anche applicato una serie di interventi per quanto riguarda sempre la parte corrente, stanziando importanti risorse per interventi di digitalizzazione del nostro Comune, in particolar modo software legati alla digitalizzazione del nostro Comune, che ha bisogno di proseguire speditamente. Sono 240.000 euro in più. Così come prevediamo interventi di sorveglianza anti-assembramento (circa 20.000 euro) e altre spese legate alle maggiori richieste che nel frattempo, in questi mesi, dagli uffici sono pervenute.

Di conseguenza, abbiamo pareggiato, abbiamo garantito l'equilibrio di bilancio prevedendo, da un lato, l'applicazione di parte del fondone che, come sapete, non avevamo applicato per intero, il cosiddetto "trasferimento straordinario", il cosiddetto "fondone", che è stato messo a disposizione dal Governo lo scorso anno e che poi è stato finanziato a favore degli Enti locali, a favore dei Comuni, proprio per compensare le minori entrate o le maggiori spese legate all'emergenza.

Abbiamo prudenzialmente, come sapete, a inizio anno non utilizzato tutto il fondone, tutte queste risorse, questi trasferimenti a compensazione a favore degli Enti locali e ne utilizziamo una buona parte in questa fase, circa 150.000 euro. Un altro milione di euro lo utilizziamo (circa 1.145.000 euro) proprio per mantenere in equilibrio il bilancio derivante dall'utilizzo dell'avanzo disponibile, che, come sapete, abbiamo liberato dopo l'approvazione del bilancio e del rendiconto 2020. Erano circa 8,5 milioni. Prudenzialmente, in questa fase, li utilizziamo tutti per gli investimenti, ma tra il mancato utilizzo del fondone e accantonamento dell'avanzo libero di questi 8,5 milioni di euro, ne utilizziamo solo 6 per gli investimenti, grossomodo. Per quanto riguarda il resto, circa 2 milioni di euro tra avanzo libero e utilizzo del fondone, teniamo questa scorta per i successivi mesi, da settembre a dicembre, in attesa di

capire l'evoluzione dell'emergenza e come impatterà sia sulle nostre entrate che sulle nostre spese.

Quindi, manteniamo un atteggiamento molto prudente, una gestione prudente del bilancio. Non utilizziamo tutto l'avanzo libero, tutti gli 8 milioni di euro per finanziare gli investimenti. Ne teniamo una parte accantonata per i successivi mesi dell'anno, per gli ultimi mesi dell'anno, per eventuali assestamenti o eventuali interventi seguenti. Vogliamo capire come si evolverà la situazione legata alla pandemia.

Questa nostra scelta prudente è stata apprezzata anche dall'organo di revisione, dal Collegio dei revisori, che ha espresso parere favorevole su questa manovra.

Per quanto riguarda gli investimenti, avendo un bilancio a pareggio e in equilibrio, siamo nelle condizioni – come dicevo all'inizio – di destinare quasi 16 milioni di euro per investimenti nella nostra città.

Ne riepilogo alcuni, che ho condiviso con voi, tra l'altro, anche nella seduta di Commissione di martedì scorso. Andiamo a finanziare 1.133.000 euro di interventi di manutenzione straordinaria, investimenti a seguito dell'introduzione del nuovo contratto di servizio del verde. Sono gli interventi per la manutenzione straordinaria del nostro patrimonio arboreo. Essendo proprio un patrimonio che dobbiamo curare e mantenere con grande attenzione, abbiamo – come sapete – aumentato in maniera consistente gli interventi di manutenzione, gli interventi di manutenzione straordinaria, quindi gli investimenti. Anche quest'anno e per i prossimi anni stanzieremo 1.133.000 euro per la cura e la manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo e quasi 200.000 euro per la digitalizzazione del quartiere fieristico. Anche su questo c'è grande attenzione da parte dell'Amministrazione. Vogliamo rilanciare l'Ente Fiera dopo una situazione molto difficile, al netto del percorso giudiziario su cui non voglio ovviamente esprimere nessuna riflessione, ma avevamo comunque ereditato una situazione economica, finanziaria e patrimoniale molto difficile. Sapete che il bilancio 2019 si è chiuso con un buco di 600.000 euro.

Abbiamo tante iniziative che partiranno, incrociando le dita, se tutto va bene, a settembre per il rilancio dell'Ente Fiera su cui crediamo molto, su cui c'è un grosso impegno da parte dell'Amministrazione, anche da parte della holding che, come sapete, detiene una quota importante.

Come Comune con questa manovra stanziamo quasi 200.000 euro proprio per la digitalizzazione del quartiere fieristico, cioè per rendere più moderno e più in grado di cogliere le

opportunità di sviluppo l'Ente Fiera e il quartiere fieristico. Abbiamo quasi 300.000 euro a favore del Corpo di Polizia Municipale. Sono strumenti e dotazioni necessarie e adeguate per rendere sempre più efficiente il nostro Corpo di Polizia locale, così come abbiamo 450.000 euro per interventi di manutenzione e genericamente di decoro. Sono dei contenitori che servono proprio per interventi di manutenzione e decoro, sia nel centro città, nelle periferie che nelle frazioni.

In particolar modo, per quanto riguarda le frazioni, sapete che è partito ormai da qualche mese un progetto relativo proprio alle frazioni e con questa manovra stanziamo 250.000 euro per questo programma di rigenerazione, manutenzione e decoro delle frazioni, così come prevediamo altri 200.000 euro di interventi genericamente di decoro nell'ambito del programma sicurezza e decoro della città.

Sempre per quanto riguarda gli investimenti del Piano delle opere pubbliche, andiamo a finanziare quasi un milione di euro l'intervento di riqualificazione di un altro chilometro di mura. Dopo lo stanziamento dell'anno scorso, aggiungiamo un altro chilometro anche quest'anno. È un impegno che abbiamo assunto e tutti gli anni vogliamo portarlo avanti, così come prevediamo oltre un milione di euro, 1,1 milioni di euro circa, per la manutenzione straordinaria del nostro patrimonio scolastico: programma di sicurezza delle scuole, interventi di manutenzione straordinaria negli edifici comunali e scolastici.

Abbiamo inoltre altri 3 milioni di euro circa, anzi oltre 3 milioni di euro, per i programmi di manutenzione straordinaria delle strade, dei ponti e dei marciapiedi. Sono partiti diversi interventi da questo punto di vista e c'è grande attenzione anche per questi aspetti.

Stanziamo altri 80.000 euro per l'installazione di telecamere urbane e di sorveglianza. Sono previsti oltre 700.000 euro per il finanziamento di nuovi percorsi ciclabili, in particolar modo il percorso ciclabile di via Catonda a via Pioppa; il nuovo percorso ciclabile di via Alfonso d'Este e il nuovo percorso ciclabile di Ponte Gradella.

Erano pervenute alcune richieste durante la seduta della Commissione della settimana scorsa. Questa mattina ho inviato le risposte. Ho aspettato che tornasse l'ingegner Capozzi. Stamattina ho inviato le sue risposte alla segreteria delle Commissioni. Mi auguro che siano arrivate per tempo ai Consiglieri che chiedevano questi approfondimenti.

È una manovra importante. È una manovra che continua a sostenere anche la ripartenza con un ricco Piano di investimenti che producono sicuramente indotto e

sostengono l'economia, le attività economiche e le imprese della nostra città. L'ultimo aspetto che voglio evidenziare è questo: con questa manovra aggiungiamo altri 100.000 euro a favore dei contributi per le imprese, che si aggiungono ai 400.000 euro stanziati all'inizio dell'anno. Quindi, nelle prossime settimane pubblicheremo e realizzeremo diversi bandi proprio a sostegno delle imprese che complessivamente cubano 500.000 euro.

È un grande impegno a sostegno di tutte le imprese, di tutte le attività economiche e attività artigianali, nessuna esclusa, perché abbiamo grande attenzione alle imprese e alle attività economiche. Sapete che sono le attività economiche che producono lavoro e occupazione. Da questo punto di vista c'è una grande attenzione. C'è stata nella prima fase emergenziale, nella fase più acuta, lo scorso anno e adesso puntiamo proprio alla ripartenza e al rilancio della nostra città sia tramite quasi 16 milioni di investimenti e tramite il sostegno alle iniziative economiche, alle imprese e anche ai tanti eventi che proprio in questi mesi, in queste settimane, si stanno realizzando nella nostra città.

Vi chiedo scusa se forse sono stato un po' lungo, ma le cose da dire erano tante. Sono ovviamente a disposizione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico. Risoluzione protocollo 91274, presentata dalla prima firmataria, consigliera Caterina Ferri. Prego, Consigliera. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

FERRI

Grazie, Presidente. Cercherò di mantenere i tempi. Intanto la ringrazio per la parola. Saluto tutti e vado velocemente a descrivere il contenuto della risoluzione.

Come dice l'oggetto stesso, si tratta di una risoluzione che chiede, anche visto il prolungarsi dello stato di emergenza che proprio il 22 luglio è stato prolungato fino al 31 dicembre 2021, di prolungare anche la riorganizzazione dei centri di accoglienza delle persone senza fissa dimora che, tradizionalmente, aprono alle 20 e chiudono le 8 e invece durante la pandemia hanno mantenuto un'apertura h24.

Questo sicuramente per una questione di salute, per evitare che queste persone, che lo ricordiamo, ahimè, anche a causa della pandemia, sono persone che potrebbero essere diventate povere e trovarsi in una condizione anche a seguito delle condizioni della pandemia e quindi in questo

modo avrebbero un ricovero non solo notturno, ma durante tutta la durata del giorno, evitando di dover restare per strada anche durante la giornata.

Chiediamo questo anche in virtù del fatto che ci sono risorse che sono state stanziare in particolare dalla Regione, proprio per un fondo senza fissa dimora e per il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi sociale verificatesi a seguito della pandemia. Quindi, riteniamo, non trattandosi di una spesa importante a fronte di un bilancio che, come ha descritto l'Assessore, è in sicurezza, si possa rispondere a questa esigenza, visto che il 22 luglio stesso la Regione Emilia-Romagna, l'Assemblea legislativa, con l'avallo di tutte le forze politiche, quindi di tutti i partiti che compongono l'Assemblea legislativa, ha votato un progetto di legge teso a fare in modo che anche le persone senza fissa dimora possano avvalersi del medico di base.

Questa credo sia una buona prassi e credo quindi che si possa, anche dal punto di vista nostro, di Consiglio comunale, fare la nostra parte, prevedendo di farsi carico dei bisogni di queste persone, che sono certamente fragili e hanno assolutamente bisogno che ci si prenda cura di loro. Questo è un po' l'oggetto.

Approfitto per dire che ho visto l'emendamento che è arrivato a firma della consigliera Peruffo, che rafforza il fatto di legare questa apertura straordinaria allo stato di emergenza. Quindi, viene specificato che si arriva al 31 dicembre 2021. Per noi è accoglibile e mi auguro, come dicevo, che questa risoluzione possa ottenere l'approvazione di tutto il Consiglio comunale. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Abbiamo ricevuto un emendamento, protocollo 91569, alla risoluzione da parte del Gruppo Forza Italia, emendamento presentato dalla prima firmataria, consigliera Paola Peruffo. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

PERUFFO

Grazie, Presidente. Grazie, Caterina, per la risoluzione che a mezzo tuo ha presentato il Gruppo del Partito Democratico, in quanto ritengo sia assolutamente condivisibile e necessaria proprio per il prolungamento dello stato di emergenza. Sappiamo quanto sia importante tenere sotto controllo queste persone che purtroppo aumentano sempre di più, perché i numeri parlano. Voglio anche ricordare quanto sia stata comunque un'operazione che ho veramente ritenuto meritevole, quella messa a punto dalla ASL, di

iniziare con la vaccinazione delle persone senza fissa dimora. È necessario che ci prendiamo cura di tutte le persone e soprattutto delle persone che per tantissime ragioni possono trovarsi nelle condizioni di dover chiedere ospitalità e di avere un punto di riferimento e di non stare per strada. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera relativa a risoluzione ed emendamento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Ho una domanda per l'assessore Fornasini. Se poteva dare qualche dettaglio alla voce "sicurezza e decoro per la città". Parlava di un po' più di 100.000 euro per la sicurezza e il decoro della città. Ha qualche dettaglio?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, le risponde dopo, se desidera, nelle controdeduzioni.

MANTOVANI

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Qualcuno vuole intervenire nella fase di discussione? Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Anch'io, come la consigliera Peruffo, accolgo con favore, con molto favore, la risoluzione proposta dal Gruppo del PD, perché in un'operazione sul bilancio come quella di oggi, dove l'Assessore ha spiegato bene che possiamo stare tranquilli perché c'è l'assestamento, abbiamo un'importante disponibilità da impegnare sull'avanzo, abbiamo l'utilizzo anche del cosiddetto "fondone" credo che un segnale verso le emergenze, le emergenze delle persone, fosse doveroso. Quindi, ringrazio il PD di aver fatto questa risoluzione per porre l'attenzione anche su quel tipo di bisogno, che è un po' sempre l'ultimo forse preso in considerazione.

Nel mio intervento volevo concentrarmi più sull'uso dell'avanzo di bilancio, che è un po' un utilizzo, un'occasione

speciale, un utilizzo estemporaneo. Ora possiamo farlo, ma non è una cosa ordinaria. Così come abbiamo visto in Commissione, si tratta di chiedere un nostro voto su tante voci che, però, non abbiamo chiaro dove andranno a finire. Alcune sono già venute fuori. Le abbiamo fatte queste domande e devo dire che l'Assessore in Commissione ha dato molte spiegazioni, ma non poteva darle tutte lui, perché c'era necessità di spiegazioni da parte di chi si occupa dei lavori pubblici, probabilmente, della programmazione, e quindi non è una critica all'assessore Fornasini, anzi, però, è un po' una critica a questa modalità, perché è difficile votare l'uso di 6 milioni, di più di 6 milioni di euro su delle voci che comunque rimangono vaghe. È un po' come diceva anche il consigliere Mantovani. Sul decoro 200.000 euro, sicurezza e decoro, voce [...] altri 200.000 euro. Siamo già a 400.000 euro. Rigenerazione delle frazioni, quindi stessa famiglia di interventi, 250.000 euro. Parliamo di 650.000 euro extra rispetto a quelli previsti nel bilancio di previsione, che però non sappiamo bene dove vanno.

Se non lo sappiamo, credo che se c'è un'indicazione doveva esserci data; se non c'è. È anche peggio, perché vuol dire che si risponde alle esigenze che emergono o che emergeranno. Quindi, mi dispiace non vedere che c'è una capacità programmatica o se c'è non ci è stata comunicata.

Così come vediamo un uso di questo avanzo eccezionale, in via eccezionale in questo senso, ancora su delle voci di costo che continuano ad aumentare. Penso al Piano periferie sul quale sono state fatte delle scelte da questa Amministrazione che hanno cambiato delle scelte. Quindi, i costi delle progettazioni fatte prima e coperte dai 18 milioni dei fondi governativi sono state sprecate perché ora occorre ridare incarichi di progettazione per fare le nuove scelte dell'Amministrazione.

A fronte di 90.000 euro già stanziati su questa variazione ci sono altri 310.000 euro. Quindi arriviamo a 400.000 euro di progettazioni in più e mi dispiace, perché sono soldi. Alla fine queste scelte cuberanno tanti milioni di euro in più sul nostro bilancio o persi dai finanziamenti regionali o statali o comunque tirati fuori dal nostro bilancio. Quindi, secondo me, occorre un po' più di attenzione quando si fanno certe scelte, al di là delle scelte urbanistiche, progettuali.

Oltre a questo, vediamo 192.000 euro di incarichi di ingegneria e architettura, anche qui non meglio definiti. Però, nella spiegazione che è arrivata in parte dall'ingegner Capozzi, vediamo che ci sono 350.000 euro di progettazione per un centro sportivo, quello di cui abbiamo parlato anche in Commissione, che però non sappiamo dove sarà; un

centro sportivo, che è chiamato anche Palazzetto dello sport sulla stampa e l'ingegner Capozzi dice che è anche un centro congressi.

Come è possibile non sapere dove l'Amministrazione vuole fare questa cosa? Che cos'è, un Palazzetto, un centro sportivo, un centro congressi? Forse bastava raccontarla tutta la cosa per poi avere il voto favorevole su una richiesta di 350.000 euro di progetti, così come non c'è stato detto cosa diventerà la cosiddetta "casa dei polli", l'edificio che è diventato del Comune recentemente, ripulito recentemente dall'Amministrazione, nel sotto muro a sud.

Sul bilancio, quindi, noi dobbiamo votare di destinare 2 milioni nel 2022 per quell'edificio. Non sono solo i costi di progettazione, chiaramente, sono 2 milioni, quindi ci sono anche i lavori, però non sappiamo per cosa, cosa diventerà.

Credo che con queste mancanze di informazioni non sia corretto chiederci un voto senza avere queste indicazioni o comunque io non lo ritengo corretto. Avrei preferito sapere esattamente che cosa si va a fare, dove lo si va a fare e come.

Tra le voci che vanno a sommare costi ulteriori e aggravii sul nostro bilancio per le scelte dell'Amministrazione, ci metto anche la transazione con la ditta della caserma nell'ex Palaspecchi. Su questo bilancio ce ne sono 300.000 di 800.000 di una transazione che speriamo che sia andata a buon fine, perché nel momento in cui abbiamo fatto la Commissione l'avvocato Nanetti, se non ricordo male, ci ha detto che la transazione si doveva ancora chiudere. Quindi, parliamo di 800.000 euro di costi ulteriori sul nostro bilancio in una operazione [...] già conclusa, diversa, perché conteneva anche due biblioteche e una sala civica, fatta con soldi non del Comune, realizzato in un altro modo.

Un'altra cosa di cui non sappiamo niente e che pesa molto su questo bilancio, perché occupa un milione su sei, quindi un sesto è preso per questa cosa, è il cofinanziamento di un'operazione, se non ho capito male, perché leggo solo quella riga, di ACER su viale Krasnodar. Di questo noi non sappiamo niente, niente. Non c'è mai stata una Commissione, non c'è mai stato nulla. Un milione di avanzo su sei impegnato in una cosa, il cofinanziamento, di cui non sappiamo niente, è una richiesta di voto un po' azzardato, secondo me.

Ritroviamo i 250.000 euro di incarichi per il Piano urbanistico che, da una parte, ci fa piacere, perché vuol dire che darete gli incarichi e quindi verrà fatto il Piano, che sono due anni che serve, e dall'altro ci dispiace perché si poteva fare internamente due anni fa. C'erano altre condizioni, però anche questa è una scelta dell'Amministrazione.

Ci dispiace molto non vedere negli acquisti dei libri antichi della Ariosteia i disegni di Ghedini, e di questo ne abbiamo già parlato con l'Assessore. Non voglio riaprire una diatriba, però, secondo noi, lì ci potevano stare, visto che stiamo gestendo 6 milioni di avanzo e l'Ariosteia ha comprato 4.200 euro di libri antichi, 20.000 euro si potevano trovare.

L'infrastrutturazione di Parco Bassani non è una cosa da poco. È una scelta importante. È importante sia per cosa si va a infrastrutturare sia per il luogo che per l'uso. Anche questo è stato spiegato dall'Assessore, ma avremmo preferito vederlo prima e capire esattamente che intenzioni si hanno dal punto di vista infrastrutturale sul parco urbano. Non abbiamo saputo niente del supporto alla comunicazione di 10.000 euro che dall'avanzo diamo all'Ufficio Stampa. Questa era una curiosità per capire come mai anche lì si alimenta sempre un tema che è quello della comunicazione.

Anticipo già in questa discussione anche il mio orientamento di voto, il nostro orientamento di voto, che non è favorevole, perché ci sono troppe richieste a scatola chiusa, perché ci sono scelte che non condividiamo e che continuiamo a non condividere. Sono coerenti con quelle dell'Amministrazione fatte sul bilancio di previsione, che proseguono. Ci sono troppe cose che non sappiamo o che non ci volete dire. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Cristina Coletti. Ne ha facoltà.

COLETTI - Assessore

Buon pomeriggio a tutti. Il mio vuole essere solo un intervento per quanto riguarda la risoluzione, che va a riguardare una tema che rientra tra le mie deleghe. L'argomento dell'apertura dei dormitori è stato un argomento che è stato anche oggetto di approfondimento anche negli ultimi giorni con ASP direttamente. Non vi nego che è stato anche oggetto di riflessione ampia, tanto è vero che abbiamo avuto modo di confrontare anche quello che succedeva nei territori limitrofi e anche quello che stava succedendo a Ferrara. C'è un pot-pourri di scelte perché sicuramente l'argomento che è alla base della scelta è l'andamento della pandemia.

Vi posso aggiornare che, per esempio, le città di Ravenna, Bologna e Parma hanno fatto la scelta di portare il dormitorio all'apertura solo ad orario di dormitorio. La scelta che fece il Comune di Ferrara, dell'h24, fu una scelta

immediatamente successiva ai giorni del lockdown. Penso che sicuramente il poterlo collocare nell'ambito dell'emergenza sanitaria, quindi prevedere un'apertura h24 fino al 31.12 può sicuramente essere portata avanti, a fronte anche delle risorse regionali che vengono trasmesse ai Comuni e di conseguenza anche al nostro. Mi sembra di poterla sostenere come risoluzione, fatto salvo, però, un ragionamento che comunque è alla base legato esclusivamente alla pandemia e quindi alla proroga della pandemia, che è una cosa recentissima e quindi di portarla fino al 31.12. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

Qualcun altro vuole intervenire nella fase di discussione?

VINCENZI

Presidente, parliamo di tutta la delibera intera o solo....

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Di tutta la delibera, sì.

VINCENZI

Allora mi prenoto.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Vincenzi, ne ha facoltà.

VINCENZI

Un breve intervento a supporto di questa delibera, che mi trova molto favorevole. Andiamo ad approvare questa delibera di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione al Piano di investimenti.

È una manovra molto importante per la nostra città, che garantisce gli equilibri del bilancio che è sano e solido.

Vado ad elencare i punti a cui teniamo di più come Ferrara Cambia. Questo incremento di oltre un milione, 1,2 milioni di euro per il verde, ci ha fatto molto contenti, perché quest'anno, già nei primi mesi, si è potuta vedere la differenza dagli anni scorsi: una città molto più in ordine, molto più pulita. Non sappiamo se basteranno, però adesso, come primo anno, vediamo se funziona, se queste cifre sono sufficienti, se gli sfalci aumentati possono bastare per rendere veramente presentabile la nostra città.

Ci interessa molto anche il rilancio, con la digitalizzazione del quartiere fieristico per circa 200.000 euro, questi 300.000 euro per il Corpo della Polizia Municipale e per un

Corpo sempre più efficiente. Diamo molta importanza al nostro Corpo di Polizia locale, perché riveste un ruolo importantissimo per il programma del Sindaco.

Poi si parlava del decoro e manutenzione delle frazioni e del centro città. Prima il consigliere Fusari diceva che non essendoci delle specifiche di cosa si andrà a fare con queste somme vuol dire mancanza di programmazione. Io, invece, dico che questa Giunta guarda avanti, è una Giunta che ascolta, sta facendo degli incontri in tutte le frazioni e ha già messo i soldi per cercare di andare incontro alle richieste che verranno fatte durante questi incontri. Non è che aspettiamo di fare gli incontri e poi ci troviamo a fine anno ad andare a stanziare soldi quando è tardi, quando invece così siamo già pronti per dare incarichi e programmare proprio gli interventi che i cittadini ci chiederanno. Questo per me, invece, è proprio un modo di programmare e di cercare di accontentare i nostri cittadini, vista l'importanza nel programma del Sindaco per le frazioni a cui Ferrara Cambia tiene particolarmente.

Abbiamo poi visto questo co-finanziamento che ci trova d'accordo per il superbonus degli alloggi popolari di via Krasnodar, in accordo con ACER. Questa è una cosa molto importante. Penso che questi alloggi siano tra i primi interventi che si andranno a fare come il 110 ACER come alloggi popolari. Si esperimenterà come primo intervento su Ferrara che io sappia, da quello che avevo capito dal direttore Carrara. Ci interessa molto il chilometro di mura.

Vediamo che si sta lavorando anche in questi giorni per la manutenzione. È destinato un altro milione, che rispetta sempre il programma del Sindaco, per fare un chilometro di mura per ogni anno.

Sono importantissimi poi gli interventi nella manutenzione del patrimonio scolastico, che è un patrimonio scolastico abbastanza vecchio, che ha bisogno di molta manutenzione. Ci teniamo molto a questo intervento proprio per migliorare le nostre scuole.

Strade, ponti, marciapiedi: oltre 3 milioni. Bene. Non nei primi due anni, ma dopo qualche mese, soprattutto in questo anno, si vedono numerosi cantieri sul nostro territorio comunale.

Strade, marciapiedi e la manutenzione del ponte di via Ferraresi per oltre 800.000 euro. Anche quello è un intervento molto importante. Abbiamo tanti interventi che si concluderanno entro l'estate o all'inizio dell'autunno: il collegamento ciclabile da Ferrara all'ospedale di Cona per 1,5 milioni di euro (lotto numero 1, 2, 3), la ciclabile di via Bologna o di via Caselli fino a via San Martino per 500.000

euro, il bando periferie, giardini per 400.000 euro, ciclabile in via Copparo fino a via Morari per 800.000 euro. Sono tanti gli interventi: marciapiedi in via Ercole d'Este, in via Arianuova, tutti interventi che vanno a finanziare questo decoro. Praticamente è decoro urbano.

Erano stati tralasciati negli anni questi interventi e adesso si cerca di recuperarli. Saranno lavori che termineranno al massimo in autunno, interventi e cantieri che sono in atto in questo momento: i marciapiedi in via Carlo Mayr, via Cortevicchia, via Baluardi.

Parlavo con l'assessore Maggi, che mi diceva che termineranno in via Comacchio, Corso Piave, Corso Porta Mare, Corso Porta Reno da Piazza Travaglio e Piazza Trento e Trieste. Sono tanti cantieri che vediamo in giro per la nostra città. Ci fa molto contenti come Ferrara Cambia. Poi sarà il nostro Capogruppo, eventualmente, che farà la dichiarazione di voto, quindi non mi dilungo.

È interessante anche l'aumento del finanziamento per la progettazione del centro polifunzionale ad uso convegnistico. Noi ci teniamo molto come Ferrara Cambia a questo intervento. È un intervento per cui ci stiamo battendo molto e ci stiamo interessando molto perché crediamo che un Centro Congressi che possa portare turismo convegnistico nella nostra città sia un turismo ricco che ha soldi da spendere e quindi può far solo bene al nostro centro città. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vincenzi.

A questo punto, assessore Fornasini, se desidera, può replicare.

FORNASINI – Assessore

Se non ci sono altri interventi, posso.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non ne vedo, Assessore.

FORNASINI – Assessore

Intervengo volentieri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Siamo nella fase del primo step dei progetti e delle iniziative che andiamo a finanziare. Quando l'Amministrazione pubblica o un Comune decide di avviare un percorso per realizzare un investimento, un intervento, un'opera pubblica, la prima fase è individuare le risorse e destinare le risorse. Noi siamo in questa prima fase.

Poi, ovviamente, c'è la fase della progettazione, la fase del bando e poi la fase della realizzazione. Questo passaggio, con questa delibera di assestamento, di utilizzo e di applicazione dell'avanzo libero a favore degli investimenti è il primo step, il primo passaggio.

Molti investimenti che andiamo a finanziare sono dei contenitori, come ho detto in Commissione, come ho detto nel primo intervento che ho fatto, nell'illustrazione della delibera e come sa sicuramente l'ex assessore Fusari, che è stata dieci anni Assessore e quindi sicuramente conosce molto bene queste dinamiche.

In merito alle strade – faccio un esempio concreto – noi andiamo a prevedere più di 3 milioni di euro per la manutenzione delle strade e dei marciapiedi. Se voi mi chiedete nel dettaglio quali strade, quali marciapiedi ci sono in questa delibera di bilancio, non ci sono, ovviamente. Io stanziò i 3 milioni di euro e dopodiché i vari uffici ai lavori pubblici o alla manutenzione... Non ve lo sto certo a spiegare io, perché siete più competenti di me da questo punto di vista. C'è una programmazione che si fa a inizio anno da parte degli Assessori competenti, in particolar modo dall'Assessore ai lavori pubblici per finanziare i vari interventi nelle varie strade e quindi quelle risorse acquisiscono nomi e cognomi, cioè quelle risorse vanno a essere spese, a essere utilizzate per la manutenzione straordinaria della città in generale.

Lo stesso discorso vale per quanto riguarda i contenitori che abbiamo costituito per la manutenzione ed il decoro. Sono piccoli interventi di manutenzione e di decoro, può essere qualche tratto di strada, può essere qualche marciapiede. La nostra città ha un bisogno infinito di manutenzione. È evidente a tutti. In passato le risorse per la manutenzione non sono state evidentemente adeguate, per cui magari ci si è concentrati su altri progetti, ma abbiamo una grande necessità nelle frazioni, nelle periferie e nel centro di manutenzione delle strade, decoro, impegni da questo punto di vista. Quindi, ci siamo presi l'impegno in campagna elettorale, scusate il bisticcio di parole, di prevedere un

Piano pluriennale di manutenzione della nostra città, un Piano straordinario di manutenzione della nostra città e con tutte queste variazioni e con i vari bilanci stiamo dando corso a questo impegno assunto con i cittadini.

Sono fondi contenitore che serviranno per una via piuttosto che per un'altra, per un marciapiede piuttosto che un altro. Però, c'è una grande bisogno, c'è una grande necessità che ci arriva dai cittadini stessi e io stesso, ma anche gli altri colleghi Assessori, il Sindaco, ricevono spesso segnalazioni di necessità di intervenire su aree, su piazze, su strade, su marciapiedi che si sono deteriorati e che da anni non ricevono attenzione. Questo è il nostro impegno, cercare di dare piano piano sostegni da questo punto di vista.

Sul Piano periferie, anche qua, c'è stato un indirizzo politico e amministrativo molto preciso assunto dal Consiglio comunale. Lo sapevamo che questo indirizzo preciso che ha modificato quel Piano, quel progetto avrebbe comportato dei costi, però ricordo anzitutto a me stesso che il Consiglio comunale è sovrano. Quindi, se il Consiglio comunale dà un indirizzo politico amministrativo al Sindaco e alla Giunta, credo che quell'indirizzo politico amministrativo vada tenuto nel debito conto. Per cui, sapevamo e sappiamo che quel tipo di modifica avrebbe apportato delle spese in più, ma crediamo complessivamente che il nuovo progetto, che è stato riconfermato dal finanziamento statale, sia molto meglio rispetto al progetto precedente. Questa è una valutazione politica. Ci siamo impegnati da questo punto di vista e l'indirizzo è stato fatto.

Sui progetti che noi andiamo a finanziare, il nuovo intervento sulla struttura sportiva polivalente, anche qua, a parte che i progetti sono di competenza dei tecnici della Giunta non del Consiglio comunale, siamo qua, finanziamo la realizzazione dei progetti. Dopodiché, quando i progetti verranno realizzati sono sicuro che ci saranno momenti di confronto con il Consiglio, in Commissione, con i Consiglieri per valutare i progetti.

Però, è chiaro che non si può pensare di avere i progetti ancora prima che questi progetti vengano finanziati. Noi adesso siamo nella fase di finanziare i progetti. Un progetto può essere la cosiddetta "casa dei polli", per cui indicativamente gli uffici hanno previsto per riqualificare e restituire alla città quell'area lì un esborso e un costo complessivo di 2 milioni di euro. In questa fase noi andiamo a finanziare l'intervento di progettazione, cioè il progetto. Dopodiché, quando verrà realizzato il progetto, sono sicuro e mi auguro che i consiglieri potranno esprimere il loro punto di vista.

Sulla transazione per la realizzazione della sede della Polizia locale, anche qua l'alternativa era bloccare tutto. L'alternativa era recedere dal contratto e iniziare una controversia giudiziaria che probabilmente avrebbe ritardato non so per quanto tempo la realizzazione di quel progetto. Per cui abbiamo preferito...

Attenzione, non è vero che lì era finanziata una biblioteca, lì c'erano a malapena i muri della biblioteca, ma se anche avessimo voluto tenere la biblioteca in quell'area, avremmo dovuto finanziarla. Quindi, comunque, quel progetto per concludersi avrebbe dovuto ricevere un finanziamento nuovo e non previsto da parte del bilancio del Comune.

Una parte, inoltre, di questi costi aggiuntivi sono l'aumento dei costi dei materiali che, come sapete, in questi mesi sono aumentati e quindi di conseguenza l'azienda che sta effettuando l'intervento ci chiede l'adeguamento dei costi e l'aumento dei costi del materiale. Quindi, non è vero che non sapete nulla da questo punto di vista. Quello che ho potuto comunicare in Commissione l'ho fatto senza troppi problemi. C'era la possibilità in questi giorni di chiedere degli ulteriori chiarimenti. Come ho detto, ho espresso la disponibilità, potevate tranquillamente mandare delle mail, qualcuno l'ha fatto a cui sono state date risposte. Direi che, secondo me, avete tutti gli elementi per fare una valutazione anche di indirizzo e dire che questa manovra stanziava quasi 16 milioni per gli investimenti nella nostra città. Questo è il dato politico. Poi, dopo possiamo attaccarci ai 10.000 euro per l'ufficio stampa, però, se questo è l'argomento o gli argomenti utilizzati, vi invito a guardare la luna e non a guardare il dito. Guardiamo i 16 milioni quasi di investimenti che andiamo a finanziare da questo punto di vista.

Ultimo aspetto: ACER. Come ho spiegato in Commissione, ACER ha deciso insieme alla Giunta di realizzare un bando per poter partecipare alla realizzazione del superbonus negli alloggi del quartiere Krasnodar. È un intervento molto importante da questo punto di vista. Ci sono delle spese, che non rientrano nel superbonus del 110, che noi, come Comune, ci impegniamo a prevedere, ed è questo un milione di euro. Se io metto, come Comune, un milione di euro e riqualifico decine di alloggi ERP, utilizzando il superbonus, e genero un intervento da 16, 17, 18 milioni di euro complessivamente io lo faccio volentieri di investire da questo punto di vista. L'ho spiegato anche in Commissione. Dopodiché, anche su questo, appena ACER riceverà la somma, cioè questo milione di euro stanziato con questa variazione di bilancio, sarà nelle condizioni di predisporre il

bando per partecipare e poter candidare al superbonus questi alloggi del quartiere Krasnodar e sono sicuro che avrete tutti gli elementi. È un bando pubblico, sarà pubblicato, avrete tutti gli elementi. Però, l'indirizzo politico è questo: investiamo sugli alloggi ERP, li riqualifichiamo perché non c'è solo il milione di euro per il superbonus, ci sono in questa variazione, e me ne scuso, me ne sono dimenticato prima, altri 200.000 euro per il recupero degli alloggi ERP.

C'è una grande attenzione per questi aspetti a proposito dei bisogni e delle necessità delle fasce di popolazione più fragili e più deboli. C'è veramente grande attenzione da questo punto di vista.

Funziona così in genere in un Comune. Ci sono delle variazioni al bilancio, c'è un bilancio che finanzia i progetti, finanzia gli interventi.

Dopodiché, una volta che verranno progettati gli interventi, è chiaro che si segue l'iter ordinario.

Io vi ringrazio e mi fermo qua.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Andrea Maggi. Ne ha facoltà. Assessore Maggi, prego.

MAGGI – Assessore

Buongiorno. Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La sentiamo benissimo, Assessore.

MAGGI – Assessore

Buongiorno a tutti.

Ho chiesto di intervenire perché mi stupisco un po' di chi chiede conto di queste spese di manutenzione, di questa necessità di finanziare le manutenzioni delle strade, dei marciapiedi e dei ponti.

Rimango stupito perché mi chiedo se non ha mai passeggiato per il nostro Comune e non ha mai visto in che condizioni erano questi marciapiedi e queste strade.

Noi li abbiamo trovati in condizioni disastrose. Devo dire la verità, sono stato (appena insediato) travolto letteralmente dalle segnalazioni dei cittadini che scrivevano, e continuano a scrivere, dicendo che prima non ricevevano nemmeno una nota di riscontro.

Appena insediato non ho fatto altro che camminare o prendere la bicicletta e girare per il nostro Comune e vedere

le condizioni di queste strade, di questi marciapiedi. Non facciamo queste manutenzioni un po' di qua e un po' di là. Noi facciamo una programmazione seria, insieme ai tecnici, con un lavoro anche difficile di equilibrio, cercando di contemperare quelle che sono le esigenze di bilancio – magari potessimo far tutto – con le priorità che andiamo a stabilire di anno in anno. Noi proseguiamo su questa strada, ascoltando i cittadini e facendo manutenzione, perché siamo convinti, assolutamente convinti, che quello di cui c'è necessità a Ferrara è di continuare con questo lavoro continuo di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. È un lavoro che probabilmente in passato non era stato ritenuto così importante. Io invece credo che la qualità del vivere, la qualità dell'abitare passi anche attraverso queste cose, che non sono affatto banali, ovvero camminare in un marciapiede sicuro, per poter avere delle strade dove circolare in maniera regolare e sicura. Credo che la qualità del vivere di Ferrara passi e passerà sempre di più da questi aspetti.

Fare manutenzione costa, costa tanto, ma sono e siamo sicuri che dobbiamo continuare su questa strada. Sono intervenuto solo per puntualizzare i nostri obiettivi e dire qual è il nostro modus operandi, che è un modo di programmare le cose per cercare di fare le cose fatte bene, ascoltando i cittadini con un ordine di priorità che naturalmente dobbiamo darci anche per esigenze di bilancio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto sulla risoluzione alla delibera presentata dal Gruppo Partito Democratico, protocollo 91274, e relativo emendamento, protocollo 91569, presentato dal Gruppo Forza Italia.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Mi scusi, Presidente. Intendevo un intervento per tutta la delibera.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dobbiamo votare prima...

MANTOVANI

Certo. Dichiaro che voterò favorevole. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Non ho capito, Presidente, scusi. Dichiarazioni di voto solo sulla risoluzione?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Sulla risoluzione e sull'emendamento.

FUSARI

Allora passo anch'io.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Perfetto.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Caterina Ferri. Ne ha facoltà.

FERRI

Grazie, Presidente. Intervengo solo per rivolgere un ringraziamento all'assessore Coletti, per aver colto il senso della risoluzione che abbiamo presentato.

Come dicevo anche prima, voteremo anche l'emendamento presentato da Forza Italia. Poi, eventualmente, ci riserveremo, in sede di bilancio di previsione, di cercare risorse per continuare questa che, secondo noi, come dicevo, è una buona pratica, ovvero quella del mantenimento dell'apertura h24 dei centri di accoglienza delle persone senza fissa dimora.

Ci tenevo a ringraziarla perché anche senza avere questo tono paternalistico che a volte contraddistingue gli interventi di alcuni suoi colleghi, che sembra ci debbano sempre spiegare per quale motivo siamo qua e come si sta al mondo, dicevo, con un intervento molto conciso, molto concreto, ha dato prova di accogliere quella che, secondo noi, è un'esigenza della città e quindi la ringrazio nuovamente, così come ringrazio gli uffici che hanno consentito la presentazione degli atti che oggi andiamo a discutere.

Li ringrazio perché se i conti sono in ordine da alcuni anni e se la città riesce a utilizzare le risorse in modo corretto e coerente credo che larga parte sia anche merito degli uffici che ogni giorno lavorano in questo senso. Grazie mille. Ovviamente noi voteremo favorevoli anche all'emendamento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messo in votazione l'emendamento presentato dal Gruppo Forza Italia, protocollo 91569, alla risoluzione del Partito Democratico.

È aperta la votazione per appello nominale.

CAVALLARI – Segretario generale

Scusi, Presidente. Solo una precisazione più che altro per gli uffici, per dopo, quando traducono gli atti per vedere quello che è stato approvato.

Sostanzialmente nella risoluzione il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta. Praticamente la consigliera Peruffo inserisce soltanto il trafiletto "in considerazione della recente proroga dello stato di emergenza attuata dal Governo fino al 31.12.2021, a mantenere l'apertura...".

Praticamente nel trafiletto finale, nel Consiglio che impegna Sindaco e Giunta, va aggiunta soltanto questa integrazione. Giusto per intendersi. Vedo che annuisce anche la consigliera Peruffo, quindi ci siamo. Più che altro per dopo, perché quando poi vanno a redigere gli atti approvati, almeno l'ufficio sa esattamente cosa deve scrivere.

Partiamo con l'emendamento.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 30; astenuti: 0; voti contrari: 0.

È approvato l'emendamento.

Viene messa in votazione la risoluzione presentata dal Gruppo Partito Democratico, protocollo 91274, per mantenere l'apertura h24 dei centri di accoglienza per le persone senza fissa dimora attraverso l'utilizzo di risorse da individuare anche con contributi ricevuti dalla Regione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 30; astenuti: 0; voti contrari: 0.

È approvata la risoluzione.

Apertura dichiarazione di voto sull'istruttoria così emendata.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

CAVALLARI – Segretario generale

Presidente, è una risoluzione, non è un'istruttoria. Quindi, è a parte la risoluzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, certo.

Prego, consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Grazie.

Vengo al mio voto su questa delibera di assestamento. Questa applicazione dell'avanzo libero, tiene conto, sì, giustamente, come suggeriva anche l'Assessore, di un indirizzo politico amministrativo, per cui non mi permetto di interferire in questioni di mera contabilità, ci mancherebbe altro. Abbiamo anche avuto un parere favorevole dei Revisori dei conti, per cui non eccepisco nulla di bilanciamento tra spese fatte eccetera. Mi fa piacere che ci sia anche un avanzo di bilancio. Però, sono molto perplesso e non condivido, probabilmente per ignoranza, questa impostazione, a cui accennava il nostro Assessore al bilancio, di porre prima la destinazione dei fondi e poi di partire con la progettazione. È chiaro che sono due componenti complementari, però io punterei di più prima sulla progettazione e poi, eventualmente, essendo un assesto di bilancio, questo non è un bilancio di previsione, essendo un utilizzo ulteriore, porrei in un secondo momento davanti a progettazioni abbastanza precise. È chiaro che è impossibile, come accennato anche dall'Assessore Maggi, non è sempre facile distinguere tra manutenzione ordinaria e straordinaria, ci possono essere impegni che vengono segnalati in progress, però rimango basito da questo procedere, senza poi entrare più di tanto nel dettaglio. Probabilmente è anche colpa mia che non ho consultato approfonditamente le unità operative del personale del Comune, da cui avrei potuto sicuramente ottenere più dettagli.

Velocemente, accolgo molto favorevolmente più di 1.100.000 euro in favore della manutenzione del verde pubblico, però ovviamente, signori, se abbiamo una serie di regole del gioco da rispettare, come quella di un bilancio che deve seguire certi procedimenti, io entro anche nella logica dell'opposizione che deve fare la parte dell'avvocato del diavolo. Allora, benissimo questo aumento di interesse e di cura del verde pubblico, però con la presunzione di essere uno che prova quantomeno a operare in prima linea eccepisco alcune cose, come ad esempio lo sfalcio. Forse

questa non è neanche una priorità, anche se so che molti cittadini si lamentano. Certo, una cosa è la lamentela dovuta al piccolo giardino, che a volte sfocia nel NIMBY, la lamentela del “non nel mio giardino”, però a volte forse più che uno sfalcio nudo e crudo avremmo bisogno di una modulazione degli interventi. Ad esempio, le associazioni plastic free spesso lamentano che si arriva a sfalciare sfalciando tutti i rifiuti anche plastici che rimangono in certe aree non urbanizzate lungo i canali o nelle aree verdi pubbliche. Lì, purtroppo, ci scontriamo spesso con uno sfalcio che va a peggiorare la situazione della raccolta dei rifiuti. Allo stesso modo, proprio come è stato accennato all’inizio di questo Consiglio, avremmo molto bisogno anche di manutenzione degli alberi. Personalmente, più che dello sfalcio in sé, perché secondo me erba alta costituisce comunque fotosintesi clorofilliana, però qui andiamo nel proprio canone estetico, dal momento che io odio i prati rasati all’inglese forse perché non so giocare a golf. Però, al di là di questo devo dire che mi piace questo investimento, ma vorrei che fosse articolato in maniera più elastica, non un semplice aumento di sfalci, che peraltro accolgo favorevolmente.

Siamo quelli delle piste ciclabili, per cui mi fa piacere che siano stati intrapresi più percorsi di piste ciclabili. Però, francamente vi dico che anche i costi degli sfalci, avendo fatto una riunione preventiva – faccio veloce, Presidente –, ci sembrano costi un po’ eccessivi. Anche perché continuo a non vedere nel bilancio quel fondo Fraccaro di 210.000 euro che – forse i prezzi sono anche aumentati – due o tre anni fa potevano già corrispondere, ad esempio, a una pista ciclabile che arriva a Cona. Lo so bene: ho provato più volte e dal ponte di San Giorgio a Cona ci sono sette chilometri. Da fonti FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) si parla di 30.000 euro circa a chilometro, mentre qui abbiamo cifre da più di 500.000 euro, che mi sembrano un po’ tantine per una pista ciclabile che fatica a superare i dieci chilometri. Però, ripeto, posso anche compiacermi.

Non mi compiaccio di un aumento di fondi per un centro polifunzionale convegnistico, dato che, peraltro, siamo ancora in pandemia. Cioè, non lo vedo una priorità. È chiaro che il bilancio o l’assestamento è visto nell’arco di un triennio, però avrei visto altre priorità, come non avrei visto quella del palazzetto dello sport, lo dico sempre, anche per il discorso della cittadella dello sport. Mi sembrano investimenti che non so se nell’arco del piccolo, medio o lungo termine possano davvero beneficiarne le associazioni sportive. Anche perché certi interventi, come il

pattinodromo, sono abbastanza recenti, e non solo. Comunque, ho queste perplessità.

C'è, poi, in particolare il discorso dei 300.000 euro per l'armamento della Polizia locale. Scusate se mi ripeto, ma io mantengo la mia posizione: non lo vedevo proprio prioritario perché, ripeto, siamo nell'ambito di un assestamento di bilancio.

Per queste ragioni, il mio voto sarà negativo. Scusi, Presidente, se mi sono dilungato.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

ZOCCA

Solo per chiarire, Presidente: non ci sono soldi per l'armamento in questo assestamento. Solo per chiarire.

MANTOVANI

Infatti si aggiungono quelli. Ce l'avevi accennato, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Io ringrazio i due Assessori per gli interventi che hanno fatto prima in dibattito, in chiusura, perché mi hanno dato la conferma della scelta della mia dichiarazione di voto e, quindi, di votare contro l'uso di questo avanzo e, quindi, questa variazione di bilancio, perché siete talmente concentrati sulle manutenzioni di strade e marciapiedi che riuscite a parlare solo di quello. Io ho chiesto spiegazioni per 200.000 euro di manutenzioni, e quelle le capisco, proprio perché, assessore Fornasini, ci sono stata anch'io in una Amministrazione e so come funziona. Però, poi ce ne sono altri 200.000 sulla sicurezza, altri 200.000 sulla rigenerazione delle frazioni e così via. Quindi, voi mi state dicendo che tutti quei soldi sono per manutenzioni. Quindi, le manutenzioni di marciapiedi e strade è l'obiettivo degli investimenti di questa variazione di bilancio, che si sommano ai soldi già destinati su quelle voci, che sono importantissime, sono la prima a riconoscerlo, ma non ci possono essere solo quelle. I soldi che sono stati individuati nel preventivo si sommano anche a quelli di oggi, quindi spendiamo tutto in manutenzioni (audio disturbato).

Badate, non è tutto lì. Ed è una grossa delusione. L'indirizzo preciso a cui faceva riferimento... Scusate se si sente male, cerco di avvicinarmi. È la rete, per cui spero che regga. L'indirizzo preciso che ha dato il Consiglio comunale, Assessore Fornasini, è sulle scelte. Parlo del Piano periferie e anche di tante altre, come quella della Caserma dei Vigili. Su quello non so in realtà se il Consiglio si sia espresso. Però, è proprio quella scelta, è quell'indirizzo, su cui io in opposizione ho votato contro, che contesto. E l'obiettivo di oggi non è dirlo a voi, ma è dirlo ai cittadini che sono fuori e che stanno seguendo, o che comunque sentiranno l'esito di questo Consiglio. Quindi, io non è che cambio idea nel corso delle varie fasi. Cioè, quello che è importante capire è che quelle vostre scelte precise, con l'indirizzo preciso del Consiglio comunale, ci stanno costando tantissimo sul nostro bilancio comunale, tantissimo. Rispetto alla transazione con la ditta della Caserma l'Assessore dice che non c'era alternativa. No, l'alternativa c'era, ed era completare quel cantiere in corso. Ma l'indirizzo preciso di questa Amministrazione è stato interromperlo, cambiare il progetto e arrivare in questa fase. Per cui, è proprio quell'indirizzo che ci sta costando tantissimo. E io parlo di questo, non parlo dell'indirizzo. È chiaro che abbiamo idee diverse. Voi ne avete una e la state portando avanti. Io, in questa sede di bilancio, dico che ci sta costando tantissimo. E qui abbiamo i numeri, anche nell'assestamento di oggi.

Vengo alle procedure. Oggi stiamo definendo degli stanziamenti che per l'Assessore Fornasini rappresentano il primo passo, cioè individuare le risorse per fare i progetti, ma per l'urbanistica è l'ultimo passo. Cioè, si chiedono le risorse per fare i progetti quando si sa cosa si vuole progettare. Quindi, in un altro ufficio, in un altro settore questo è l'ultimo passo, dove si arriva a chiedere al Consiglio comunale di destinare i soldi proprio per quel progetto. Allora, l'obiettivo non era chiedere i nomi delle strade che verranno riasfaltate, l'obiettivo è capire cosa si fa nella Casa dei Polli, dove si fa il palazzetto, dov'è il centro congressi e cosa vuol dire dare 1 milione ad ACER per fare quale bando? Superbonus di cosa? Come si spendono quei soldi? Questa era la domanda. Non era difficile, secondo me.

Assessore Fornasini, vengo all'attenzione agli alloggi ERP. Avete messo 200.000 euro del nostro bilancio comunale sugli alloggi ERP, dicendo: questa è la nostra attenzione. Contemporaneamente, avete rinunciato a candidare 28 milioni di euro su un bando governativo, fuori dal bilancio comunale, proprio sugli alloggi ERP. E di questo nessuno ci ha dato spiegazione. Questa è la vostra attenzione.

Rinunciate a 28 milioni e prendete 200.000 euro dal nostro bilancio. Io sto parlando di questo. Voi parlate d'altro, ma io sto parlando di questo.

Infine, è vero, ci sono 16 milioni di investimenti, ci sono 10.000 euro sulla comunicazione, ma nessuno mi ha detto a cosa servono. Parlo anche di queste piccole cose perché 10.000 euro sarebbero perfetti per fare quello studio di fattibilità, che da sempre chiede il consigliere Mantovani, sulle comunità energetiche, e voi, l'Assessore Balboni nello specifico, da un anno almeno ci dite che quei soldi vanno trovati altrove. Non si sa dove, non si sa da chi. Fatto sta che non si fa quella cosa che sarebbe utilissima oggi per la transizione energetica, per i cittadini, per un beneficio pubblico, ma si danno 10.000 euro all'Ufficio Stampa per la comunicazione, senza sapere per fare cosa. Per questo parlo anche dei 10.000 euro.

Il mio voto sarà contrario. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Io cerco di essere conciso ed essenziale. Comunque, dire che questa Amministrazione manca di visione futura o di lungimiranza è estremamente sbagliato. Una Ferrara più sicura è sicuramente una Ferrara più vivibile, e questi investimenti lo dimostrano, lo dimostrano in tutto. Dunque, per questo io ringrazio in toto tutta la Giunta per aver effettuato queste scelte. Ci tengo a ribadire che sono dovute all'ascolto continuo del cittadino, continuo del cittadino.

Vorrei fare anche una riflessione per i colleghi anche di opposizione. Tanti cantieri sono aperti, ma non siamo in campagna elettorale. Il verde pubblico non è mai stato così curato come in questo momento. Sono scelte sicuramente politiche, ma questa politica viaggia all'unisono con la cittadinanza.

Dico di sì, dunque, a questa delibera. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Io voglio partire proprio da quei famosi 10.000 euro che, insieme agli altri centinaia di migliaia di euro che questa Amministrazione impiega per la comunicazione, servono a costruire una narrazione, narrazione che vale più di qualsiasi altro milione speso e qualsiasi altro tipo di progetto, perché quello che è importante è la narrazione. Faccio un esempio banale: i 250.000 euro per le frazioni sono stati presentati con una conferenza stampa. Primo caso, credo, nella storia dove si fa una conferenza stampa sulle richieste dei cittadini e non sulle risposte dell'Amministrazione. Basta ricordare – chi ha frequentato le circoscrizioni negli anni lo ricorderà sicuramente – che già nel 1997 la Giunta Soffritti stanziò 3 miliardi di vecchie lire, pari a circa 1.500.000 di euro, per le piccole manutenzioni nelle circoscrizioni. Quindi, a distanza di ventiquattro anni siamo scesi a 250.000 euro, e si urla e si diffonde come se fosse la panacea di tutti i problemi dei nostri territori, delle nostre frazioni. Questa è la narrazione.

Un'altra narrazione. Oggi tante volte è stato ripetuto “i 16 milioni, i 16 milioni”. Ebbene, dai 16 ai 18 milioni di euro erano più o meno gli investimenti annuali che venivano fatti negli anni precedenti. Chi ha avuto la fortuna di vivere a Ferrara in quegli anni si ricorderà chiaramente tutti gli interventi di riqualificazione, Piazza Trento e Trieste, Via Martiri della Libertà, Via Bersaglieri del Poò, Via Mazzini, Via Garibaldi, Piazza Municipale eccetera. Insomma, tutto questo mondo qua. Però, i milioni che più o meno venivano spesi erano più o meno 16-18, e stiamo parlando di milioni spesi, non di milioni soltanto di previsione. Sto parlando di milioni spesi a consuntivo. Quindi, quello che noi eccepiamo a questo bilancio non è tanto la cifra, dato che siamo in linea, e neanche gli interventi di manutenzione che sono necessari in un comune così grande come il nostro, cioè c'è il momento in cui c'è bisogno di intervenire in centro. Magari questo è più un momento dove il centro, grazie a Dio, ha un livello di manutenzione fra i più alti in Italia e nel mondo e magari investiamo giustamente nel forese, in altre vie e marciapiedi. L'altro elemento importante dove si è fallaci sono gli sprechi, a cui prima ha fatto riferimento la collega Fusari e che non sto a ripetere. Ma quelli fondamentalmente sono uno spreco, perché sono soldi in più aggiuntivi per scelte che noi, come opposizione, riteniamo sbagliate, per cui a soldi già spesi per progettazioni ne vengono spesi altri soltanto perché si è cambiato il tipo di progettazione. Tra l'altro, allo stato attuale noi vediamo che è tutto fermo. Quindi, lo scenario che vediamo è abbastanza desolante.

Ma, ad esempio, anche i soldi che vengono nella fase preventiva, poi lo scorso anno. Cominciano a essere parecchie centinaia di euro che vengono spese per la redazione del PUG. L'Assessore Fornasini, in sede di Commissione, ha detto: ma anche in passato furono spesi circa 500.000 euro. Sì, furono spesi circa 500.000 euro, ma ad esempio il quadro tecnico meteorologico, il quadro geologico, la carta archeologica, il quadro conoscitivo e la struttura del paesaggio di Ferrara, del nostro comune, sono già documenti che sono di un'elaborazione puntuale tale che sono elementi di partenza. Il quadro degli obiettivi ancora non è stato presentato. Cioè, noi vediamo incarichi, ma non sappiamo per che cosa vengono dati questi incarichi. Noi siamo di fronte a un Piano urbanistico che deve essere adottato entro il 31 dicembre di quest'anno e allo stato attuale il Consiglio non ne ha mai sentito parlare, non c'è appunto il documento degli obiettivi, che è il punto prodromico, da dove si parte per arrivare alla stesura degli atti successivi, non lo conoscono neanche gli ordini. Se uno parla con gli ordini, nessuno sa nulla. E noi vediamo che qui si continua a investire e a spendere soldi su questo campo.

Allo stesso tempo, e vado verso la conclusione, Presidente, noi apprezziamo gli interventi che vengono fatti sulla scuola. È chiaro che ci saremmo aspettati anche sulla scuola l'utilizzo del conto termico. Io continuo a non vedere investimenti. Adesso, mentre per quanto riguarda gli alloggi ERP è stato specificato l'accesso al bonus 110%, c'è un altro bonus del conto termico che è totale adesso, rispetto a prima che era in percentuale, dove ho chiesto conto anche in fase di discussione e di bilancio preventivo, perché c'è l'opportunità data dal Governo con una legge di dicembre scorso di poter accedere al conto termico al 100%, laddove si fanno sulle scuole comunali determinati interventi di isolamento e tutto quanto il resto. Di questo non ho visto niente né sul bilancio preventivo né adesso. Sì, ci sono degli interventi e probabilmente forse su alcuni verrà, se ci sarà l'opportunità, del conto termine, ma non sono interventi di rilievo proprio per attingere.

Quello che noi notiamo costantemente è la mancanza di visione organica e di progettualità. Si va in modo estemporaneo, sostenuti da una narrazione mediatica, grazie anche a quei famosi 10.000 euro che ulteriormente vengono stanziati in più rispetto alle altre centinaia di migliaia che vengono spesi regolarmente per fare una narrazione. Invece, laddove c'è bisogno di progettualità, come diceva prima la collega Fusari, non abbiamo attinto a 28 milioni di euro perché non abbiamo presentato un progetto, non

presentiamo progetti per quanto riguarda il conto termico, o presentiamo candidature senza progetti, dove non so se saranno mai finanziati. Poi, magari ai cittadini vengono raccontate come cose già realizzate. Mi ha fatto specie un'intervista a un cittadino che dava per scontato che veniva fatto un intervento su una ex scuola elementare, laddove quell'intervento è subordinato al finanziamento che ci dovrebbe essere rispetto alla candidatura dell'Amministrazione per quanto riguarda la rigenerazione urbana delle periferie. Noi siamo in questa fase dove c'è costantemente un certo tipo di narrazione, dove si sprecano fondi in un certo modo e dove non c'è una progettualità e una visione organica di dove si vuole andare per quanto riguarda lo sviluppo della città. Chiaramente noi voteremo contro a questo assestamento. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli. Ne ha facoltà.

SOLAROLI

Buonasera a tutti.

Io sarò molto breve perché non ho tanto da dire. A me basta guardarmi intorno. Quindi, anticipo che noi voteremo favorevolmente e che elogiemo al 100% l'operato dei nostri Assessori nell'Amministrazione, anche perché, come ricordava il collega Colaiacovo, che stimo come persona, ovviamente abbiamo idee politiche diverse, che tornava indietro al 1997, quindi io ricordo che per tanti anni hanno avuto il pallino del controllo in mano, se ad oggi non ce l'hanno più un motivo ci sarà. Vuol dire che Ferrara e i ferraresi non erano molto contenti di come si amministrava questa città. Oggi, fortunatamente, abbiamo l'onore di amministrare questa città, abbiamo degli ottimi Assessori che amministrano, direi che votare favorevolmente per noi è assolutamente d'obbligo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Solaroli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Carità.

CARITÀ

Grazie, Presidente.

Io volevo intervenire per due precisazioni su quello che è stato il lavoro di fino che hanno fatto gli Assessori, l'Assessore Fornasini principalmente, che ringrazio, e volevo riportare la mia visione su due punti di questo bilancio.

Mi dispiace che il Consigliere Mantovani, con cui spesso mi trovo in sintonia su alcune posizioni, questa volta abbia detto secondo me – scusate il termine – quasi una bestialità sulla questione delle scerbature del verde...

Dicevo, la scerbatura del verde pubblico è una delle cose a cui i cittadini solitamente tengono di più e la mancata scerbatura è causa spesso anche di incidenti stradali. La stessa cosa dicasi – ve lo posso assicurare per il lavoro che faccio – per la mancata manutenzione di marciapiedi e strade. Sono un grosso problema in tutte le città. Vi invito, se volete, a guardare i numeri dei sinistri denunciati contro il Comune di Ferrara dai cittadini. Fatelo, perché vi assicuro che vi impressioneranno. Come vi impressionerà quanto costa l'assicurazione e quanto costano per gli indennizzi diretti del Comune i danni che vengono arrecati in seguito a insidie stradali, a incidenti stradali legati proprio alla mancata manutenzione di cui prima parlava l'Assessore Maggi con tanta veemenza, oserei dire, ma secondo me perché lui capisce bene dalle mail che riceve quanto ci tengono i cittadini. Quindi, su queste due cose, che sono molto importanti e che sembrano quasi semplicistiche, ma in realtà vi assicuro che non lo sono, ovviamente volevo farvi fare una riflessione. Oltre al fatto che, ovviamente, come anticipavo, confermo il voto favorevole da parte di Ferrara Cambia alla delibera. Però, pensate a queste due cose quando dite che la scerbatura oppure la mancata manutenzione dei marciapiedi e delle strade è cosa di poco conto.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Carità.

Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "Assestamento generale del Bilancio 2021-2023 (art.175 D.Lgs. n. 267/2000). Salvaguardia degli equilibri di Bilancio (art.193 D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione variazioni del Piano Triennale OO.PP. 2021-2023. Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023. Applicazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 di parte dell'avanzo di amministrazione 2020 – Modificata dalla G.C. del 20/07/2021 per recepire le osservazioni dei Revisori dei Conti" viene messo in votazione.

A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere ai finanziamenti del Piano opere in tempi brevi.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 18; astenuti: 0; voti contrari: 12.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 19; astenuti: 0; voti contrari 11.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

6) **ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AL 2° PIANO OPERATIVO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/2017. (P.G. n. 77201/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera protocollo 77201 “Adozione di variante specifica al secondo Piano operativo comunale ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 24 del 2017”.

La delibera è stata licenziata dalla III Commissione consiliare mercoledì 21 luglio. Questa istruttoria è posta in trattazione dall’Assessore Nicola Lodi.

Prego, Assessore Lodi, spieghi la proposta di deliberazione.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti i Consiglieri.

Parliamo del percorso ciclabile lungo via Copparo e della frazione di Ponte Gradella, che consente di raggiungere il centro abitato di Boara. È un’opera già inserita nella programmazione delle opere pubbliche.

Poiché comporta l’esecuzione di opere su aree di proprietà terze, è necessario procedere all’apposizione di un vincolo preordinato all’esproprio, attraverso una variante al piano operativo comunale, così come previsto dalla legge regionale in materia di espropri.

La nuova legge urbanistica regionale consente, durante la fase transitoria, prima dell’approvazione del PUG, e più precisamente, entro il 01/01/2022, l’adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente.

L’oggetto della variante, la presente variante agisce sul secondo Piano operativo, approvato in data 11/12/2017, e in scadenza il 27/12/2022. Localizza puntualmente il tracciato della pista ciclabile, già individuata dal piano strutturale, nonché il PUMS. Identifica le porzioni di particelle catastali da assoggettare a vincolo espropriativo, per una superficie complessiva di 24.000 metri quadrati. L’intervento si suddivide in tre lotti funzionali: il primo lotto, centro SPAL, in via Pioppa, il secondo lotto, via Pioppa-via Ca’ Tonda, il terzo lotto via Ca’ Tonda-Boara.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 prevede la realizzazione del lotto 2, nell’annualità 2021, e dei lotti 1 e 3 nell’annualità 2022. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani.

Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Chiedo un'informazione che non ho avuto modo di chiedere in Commissione. Mi sente, Presidente, si sente l'audio?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Si sente.

MANTOVANI

Chiedo all'Assessore Lodi se il costo complessivo di questa pista ciclabile è ovviamente contemplato nell'assetto di bilancio che facciamo. Per cui, il lievitare dei costi allora dipenderebbe dagli espropri, rispetto al costo tecnico di realizzazione.

Grazie.

LODI - Assessore

Tommaso, ho degli importi, ma vorrei essere preciso, te li mando via mail. Voglio mandarti una nota, come anche a tutti i Consiglieri.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Qualcun altro vuole intervenire? Vuole aggiungere qualcos'altro, Assessore Lodi?

LODI - Assessore

No, apposto, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura della dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Adozione di variante specifica al 2° Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 241201" viene messa in votazione.

A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di poter predisporre gli atti necessari per consentire la realizzazione dell'opera.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 28.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 28; voti favorevoli: 17;

astenuti:11; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 28; voti favorevoli: 17; astenuti: 11; voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE 'BIBLIOPOLIS' E ADESIONE ALLA STESSA NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL POLO UFE-SBN – DURATA DELLA CONVENZIONE 01/07/2021 – 30/06/2024. (P.G. n. 83764/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera protocollo 83764 “Approvazione dello schema di convenzione tra Comune di Ferrara, i Comuni del Ferrarese e la Camera di Commercio di Ferrara, per il funzionamento della rete ‘Bibliopolis’ e adesione alla stessa nell'ambito della Cooperazione Bibliotecaria Territoriale del Polo Ufe-Sbn – Durata della convenzione 1/7/2021 – 30/6/2024”.

La delibera è stata licenziata dalla II Commissione consiliare, giovedì 22 luglio. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Marco Gulinelli.

Prego, Assessore Gulinelli, spieghi la proposta di deliberazione.

GULINELLI – Assessore

Grazie, Presidente. Grazie a tutti, buon pomeriggio.

Si tratta del rinnovo, poiché in scadenza, della convenzione per la gestione della rete di cooperazione di tutte le biblioteche della provincia e la Camera di Commercio, denominata Bibliopolis.

Come molti di voi sapranno, a seguito della riforma delle Province, alla Provincia stessa è stata tolta la delega alla cultura, per cui Ferrara, con il servizio biblioteche e archivi del Comune di Ferrara, è capofila nella cooperazione del Polo Unificato Ferrarese, alla quale poi succederà anche una nuova convenzione.

Bibliopolis si configura come un'esperienza di gestione dei servizi culturali già avviata negli anni, quindi molto prolifica, con i Comuni e le biblioteche della Provincia. C'è una collaborazione progettuale molto ricca e intensa che vede la necessità di avere continuità. Questo relativo, ovviamente, non solo al libro digitale, ma anche alla promozione proprio della lettura. Questo serve, abbiamo visto, a dare risultati anche delle sinergie trasversali, a rafforzare ulteriormente, ovviamente, la cooperazione bibliotecaria intorno a tutte le tematiche comuni, e a fornire anche impulso alla

comunicazione culturale, applicata ovviamente al libro. Questa convenzione è in scadenza, quindi mette in cooperazione tutte le biblioteche della provincia e della Camera di Commercio, appunto denominata, come ho appena detto, Bibliopolis. [...] Ferrara provvederà alla raccolta delle quote associative, pagare ovviamente le spese, che sono prevalentemente di carattere informatico, gestionali del Polo Ufe, che è il Polo Unificato di Ferrara, quindi anche tutte le attività promozionali, di catalogazione, quindi di gestione dei software, per la manutenzione, e quote per la gestione, ovviamente, dei server. A seguito di questa sottoscrizione di questa convenzione, che andiamo ad approvare oggi, quindi, si procederà successivamente alla sottoscrizione tra Comune di Ferrara che, appunto, attraverso questa sottoscrizione dà continuità alla sua figura di coordinatore di Bibliopolis e anche l'Università di Ferrara. Ci sarà quindi successivamente un'ulteriore convenzione per la gestione concordata della rete del Polo Unificato Ferrarese bibliotecario, cosiddetto Ufe, di cui alternativamente poi assume la presidenza, il dirigente del servizio biblioteche e archivi, e anche il Pro-Rettore delle biblioteche. Non c'è quindi nessun tipo di criticità, anzi, questa, come spesso dico, è l'occasione per dare anche continuità a una buona prassi di collaborazione, soprattutto su un argomento così delicato. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Qualcuno vuole intervenire?

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto. Chiusura, dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Approvazione dello schema di convenzione tra Comune di Ferrara, i Comuni del Ferrarese e la Camera di Commercio di Ferrara, per il funzionamento della rete 'Bibliopolis' e adesione alla stessa nell'ambito della Cooperazione Bibliotecaria Territoriale del Polo Ufe-Sbn – Durata della convenzione 1/7/2021 – 30/6/2024" viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità che la costituzione della rete Bibliopolis, stipulata tra il Comune di Ferrara e i Comuni del ferrarese, la Camera di Commercio di Ferrara, e iniziata il 01/07/2021, al Comune di Ferrara è assegnato il compito di provvedere al coordinamento e cura della rete Bibliopolis, a riconferma dell'attività del Polo Ufe.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 27.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 27; voti favorevoli: 20; astenuti: 7; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 27; voti favorevoli: 18; astenuti: 9; voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

8) MOZIONE PRESENTATA IL 19/07/2021 DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA PER L'ISTITUZIONE DEL GARANTE PER LA TERZA ETÀ.
(P.G. n. 87954/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la mozione protocollo 87954 “Mozione presentata il 19/07/2021 dal Gruppo Consiliare Forza Italia per l’istituzione del Garante per la terza età”.

Abbiamo ricevuto un autoemendamento alla mozione – P.G. N. 91560/2021 - , presentato dallo stesso Gruppo. Per la Giunta interverrà l’Assessore Cristina Coletti. Il documento è presentato dal Gruppo consiliare Forza Italia. La mozione, autoemendata, è posta in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Paola Peruffo. Prego, Consigliere Peruffo, spieghi la mozione. Ricordo che ha cinque minuti.

PERUFFO

Grazie, Presidente.

Mi pare che già il titolo della mozione indichi qual era il mio intento. Il mio intento è quello di individuare delle strategie per rafforzare e modernizzare l’assistenza e il supporto agli anziani. Credo che sia questo l’intento che deve portare avanti un politico.

Lo faccio perché ritengo che i dati parlino chiaro. A Ferrara, e distretto centro-nord è il più vecchio d’Europa, ha un indice di vecchiaia del 277,3 contro il 177 della Regione Emilia-Romagna. Proprio ieri i giornali riportavano l’aiuto che ha chiesto un signore anziano perché era rimasto senza cibo in casa. Anche per la pandemia, quindi, che ha veramente, secondo me, attenzionato il problema degli anziani, è necessario che insieme troviamo delle strategie. Ritenevo che votare la presenza di un Garante che potesse prendersi a cuore e anche colloquiare con le associazioni di volontariato, perché mai come oggi abbiamo visto che il Terzo settore è quello che sta portando avanti e sostenendo il Paese, vediamo, ad esempio, come le associazioni di volontariato siano presenti all’interno del centro vaccinale, e come ci sia timore per il mese di agosto, a non avere queste figure.

Il mio intento, quindi, ed è per questo che ho fatto anche l’emendamento, è quello di trovare un percorso comune. Sono stato anche lì generica e ho ulteriormente tolto la specifica delle condizioni economiche, perché avevo dato per scontato che una volta che avessimo deciso che questa figura era importante per la città, avessimo poi insieme condiviso il

fatto che, in ogni caso, l'iter procedurale era quello di portarlo in Consiglio comunale, era quello di poterne discutere assieme ed elaborare un regolamento, ed è ancora quello che io auspico e chiedo.

Voglio rassicurare, per quanto mi è possibile, l'opposizione che non è che io abbia voluto non recepire l'emendamento. Era perché davo già per scontato, nella delibera, che ci fosse un iter secondo me normale, con i necessari passaggi istituzionali. Nessuno, almeno per quanto mi riguarda, per quanto riguarda la modalità, secondo me, del Gruppo di Forza Italia, non è mai quella di forzare o di imporre delle figure senza concordarle, soprattutto su argomenti di questo genere. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo.

Abbiamo ricevuto un emendamento – P.G. N. 91268/2021 - alla mozione da parte del Gruppo Partito Democratico. Questo emendamento è posto in trattazione dal primo firmatario, Consigliere Francesco Colaiacovo.

Prego, Consigliere Colaiacovo, spieghi questo emendamento. Ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

COLAIACOVO

È molto semplice, Presidente, grazie.

Io ho interloquito con la collega Peruffo, questa settimana e la settimana scorsa, quindi anche l'emendamento che noi abbiamo presentato, prima di protocollarlo, l'avevo mandato alla collega, proprio per quell'intento di giungere a una visione unitaria.

Noi dobbiamo tener presente che tutte le figure di garanzia che sono state nominate in questa consiliatura, tranne che il Garante per i detenuti, per cui già c'era un Regolamento specifico, che non è stato modificato, le altre figure che sono state introdotte normalmente sono figure per le quali il Sindaco ha preso l'iniziativa, e anche i successivi regolamenti prevedono la nomina e la revoca da parte del Sindaco.

Noi riteniamo che questa procedura sia assolutamente scorretta, perché le figure di garanzia riteniamo che debbano essere nominate dal...Quindi, non solo la stesura del Regolamento, ma anche la nomina stessa, quindi il regolamento deve essere scritto e deve prevedere che la nomina sia fatta da parte del Consiglio comunale, la nomina e la revoca.

Per garantire che almeno per questa figura, che noi riteniamo che possa essere, così come è stato esposto, una figura importante, anche per monitorare l'efficacia e

l'efficienza dei servizi sociali rispetto alla tutela di queste fragilità, che sono le persone della terza età, il nostro emendamento prevede appunto che il Consiglio si impegnasse a redigere il Regolamento, a stabilire le funzioni e le modalità di elezioni che dovevano essere specificate da parte del Consiglio comunale, oltre che prevedere delle risorse, così come sono già previste in ogni caso per le altre figure di garanzia.

A noi dispiace che poi l'interlocuzione non sia andata avanti per addivenire a un emendamento congiunto. L'idea dell'emendamento che avevamo proposto era motivata dal fatto che noi riteniamo che il Garante deve essere nominato dal Consiglio comunale. Questa è la sostanza specifica dell'emendamento. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Apriamo la discussione sulla mozione e relativo emendamento (protocollo 91268).

Assessore Coletti, vuole intervenire adesso o vuole aspettare?

COLETTI – Assessore

Ho visto che ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferraresi, di conseguenza aspetto gli interventi dei Consiglieri e dopo dico due parole.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene. Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

FERRARESI

Grazie, Presidente.

Io faccio un intervento e faccio anche la dichiarazione di voto. Innanzitutto premetto che le persone anziane mi stanno particolarmente a cuore, come chiunque vive sulla propria pelle delle condizioni di fragilità, ma rimango perplessa sull'istituzione di un Garante delle persone anziane.

Nella mozione della consigliera Peruffo si cita un passaggio in cui si sottolinea di numerosi casi, anche nella nostra provincia, di maltrattamenti ai danni di anziani all'interno di strutture che dovrebbero prendersi cura di loro.

Queste sono affermazioni, a mio avviso molto forti, che non rispecchiano in toto la realtà che noi viviamo sul nostro territorio. Fortunatamente, sono maggiori quelle strutture

che accolgono, assistono e tutelano le persone anziane. Anche la nascita, negli ultimi periodi, negli ultimi anni di tante case-famiglia sul nostro territorio sono state una benedizione per quelle famiglie che per le più svariate ragioni non possono accudire i propri anziani, i propri cari ancora autosufficienti, o con un minimo di autosufficienza, che possono essere quindi accolti in ambiente familiare del tutto simile appunto ad una famiglia. Come anche le case protette sono assolutamente indispensabili, però non sono veramente convinta dell'istituzione del Garante, sia per quello che ha detto anche il Consigliere Colaiacovo nel suo intervento, sia perché una regolamentazione, io faccio un esempio di un regolamento molto semplice, quello delle case-famiglia per anziani, in realtà è un regolamento complesso, perché ovviamente ci sono dei requisiti da ottemperare, dei requisiti inderogabili, dei requisiti che valutano una serie di fattori che sono veramente molto ampi e delicati.

[...] nella lettera b) della mozione, sempre della consigliera Peruffo, c'è scritto "raccogliere le segnalazioni relative alla violazione della legislazione vigente e dopo adeguata verifica": ma chi dovrebbe fare questa verifica, sinceramente? Il Garante? Il Garante deve andare a verificare che non vi siano delle violazioni della legislazione a tutela dell'anziano?

Comunque, chiunque venga a conoscenza di qualsiasi tipo di violazione, sia in ambito familiare, quindi, sia nell'ambito di una struttura, può chiaramente e facilmente fare una segnalazione: alle autorità competenti, alle forze dell'ordine, ai NAS, all'ASL eccetera.

Punto c), sempre della mozione: "l'Amministrazione assuma le necessarie proposte relative al diritto alla salute, volte ad assicurare le prestazioni"; in che senso? Questa veramente non l'ho capita.

Poi, trovo che tutti i punti relativi alla mozione in oggetto, siano tutti già ampiamente applicati ed operativi. Il sistema di vigilanza sulle strutture per anziani è efficace e, ripeto, è un attimo fare una segnalazione a chi di dovere che interverrà nel modo più appropriato.

Ritengo invece che potrebbe essere molto utile una campagna di informazione e di sensibilizzazione. Visto che sono stati stanziati anche 10.000 euro per la comunicazione, perché l'Amministrazione comunale non utilizza i propri canali di informazione e di comunicazione? Basterebbe far funzionare i servizi già presenti, basterebbe pensare come confronto all'istituzione del Garante delle persone disabili, ad esempio. Una volta c'era l'Ufficio benessere a cui si

rivolgevano le persone con disabilità. Smantellato l'ufficio e spostato il responsabile, ora abbiamo non un garante ma due garanti, da più di un anno. Ancora – io avevo chiesto una relazione – una relazione sulle attività e le criticità riscontrate non mi è stata data perché comunque nel regolamento la relazione viene presentata annualmente e non magari trimestralmente, come avevo chiesto io.

Per questo motivo, quindi, invito a far funzionare i servizi già esistenti, più che sufficienti a garantire la vigilanza e l'assistenza là dove vi è più bisogno. Qualche esempio: l'azienda USL di Ferrara per rispondere ai bisogni della popolazione anziana, offre i seguenti percorsi visionabili ai link AUSL e AUSL di Ferrara, dedicato agli anziani. Qua ci sono una serie di percorsi, di un iter molto articolato, e che prende tutta una serie di figure professionali di un certo tipo. Abbiamo infatti il percorso per il bisogno sociosanitario, che può essere attivato direttamente dal medico di base o dall'assistente sociale, oppure il percorso per il bisogno socioassistenziale, quindi il medico di base, o l'assistente sociale attiva, qualora lo ritenesse opportuno, l'attività dell'Unità geriatrica territoriale composta da altre figure professionali che sono il geriatra, l'assistente sociale, l'infermiere professionale, e per la valutazione del livello di autonomia dell'anziano.

Poi c'è un'altra serie di percorsi, quindi l'assistenza domiciliare, oppure domiciliare integrata, eventuali contributi economici, i gruppi-famiglia, la teleassistenza, la telemedicina, un progetto per la gestione di pazienti con la demenza tipo Alzheimer. Ci sono quindi una serie di attività che sono già funzionanti sul nostro territorio. Ripeto: lo stato di bisogno di una persona anziana può essere segnalato da chiunque ne sia a conoscenza: da un familiare, dal medico di famiglia, se la persona anziana va in ospedale, può essere segnalato da personale sanitario, dall'assistente sociale del Comune. Non capisco, insomma, effettivamente, il motivo per cui debba essere attivato anche un ulteriore Garante.

Io credo che a questo punto sia necessario... Non vorrei arrivare al punto di istituire un "Garante dei Garanti", perché si va finire, secondo me, in questa direzione, mentre sono assolutamente d'accordo che il Garante dei detenuti sia una figura assolutamente indispensabile. Pertanto, voterò no, sono contraria sia all'emendamento che alla mozione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi. Qualcun altro vuole intervenire? Assessore Coletti, se desidera, può intervenire.

COLETTI - Assessore

Grazie, Presidente.

Penso che la mozione presentata dal Gruppo di Forza Italia e dalla consigliera Peruffo sia invece una bella opportunità per essere ulteriormente di supporto alla fascia anziana del nostro territorio. Penso che proporre una mozione che lascia ampi spazi di decisione su quello che sarà l'iter che il Consiglio andrà ad individuare, permetterà all'intero Consiglio di poter lavorare sia sul regolamento sia sull'attuazione dell'istituzione di questa figura, quindi personalmente mi trovo favorevole.

Penso che sia una bella opportunità e anche un modo per valorizzare lo Sportello sociale unico integrato, che sapete che già in parte fa un servizio di informazione e di supporto. Andando a valorizzare ulteriormente, magari collocando proprio lì, in quei locali, quella figura, dove già è a tutt'oggi presente lo sportello caregiver dell'ASP, penso sia un percorso che vada intrapreso.

Abbiamo modo, a seguito della mozione, di lavorarci tutti assieme, quindi ben disponibile a farlo e a realizzarlo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento al protocollo 91268 presentata dal Gruppo Partito Democratico.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Era solo per rispondere alla Consigliera Ferraresi.

Credo allora che siamo noi che dobbiamo dare dei contenuti. Dire che un Garante per le persone anziane è totalmente inutile, perché secondo lei i servizi sono più che efficienti, affermare che [...]

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera Peruffo, non si sente. Consigliera Peruffo, abbiamo perso l'audio.

PERUFFO

Si è bloccato il cellulare, è andato in tilt perché era troppo caldo, o non lo so.

Come dicevo: siamo noi che dobbiamo dare il valore, eventualmente, a questa delibera che io ho portato. Se voi steste in farmacia, come sto io tutti i giorni, e vedeste quali

sono le esigenze delle persone anziane che vengono in farmacia. Nonostante la Consigliera Ferraresi ritenga che ci siano infinite strutture di supporto, sono estremamente abbandonati.

Per quanto riguarda le case, i NAS proprio la scorsa settimana hanno fatto visita in tutta Italia, e anche a Ferrara. Ci sono strutture che non sono in regola. Ricordo che da pochissimo tempo sono state votate, e le ho votate anch'io in Consiglio comunale, nella precedente legislatura, le norme per l'apertura delle case di accoglienza degli anziani.

Hanno trovato armadietti con farmaci scaduti. In questo momento, ad esempio, con la questione green pass, le persone anziane sono totalmente disorientate. Se ci fosse qualcuno che metta in evidenza, che si occupi di segnalare, o anche di prevenire quelle che sono delle esigenze, è chiaro che sarà nostro compito individuare una persona che sia in grado di occuparsi di questo.

Ribadisco: proprio nella nostra provincia, dove il tasso di anzianità è così elevato, ritengo che quella del Garante sia una figura che dobbiamo sostenere.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Ero deciso a votare favorevolmente, poi ho sentito la riflessione della Consigliera Ferraresi. Devo darle atto che ha ben argomentato.

Però, preferisco fare delle distinzioni all'interno delle categorie più fragili. Avevo più o meno sollevato anch'io le stesse perplessità sulla questione del Garante dei disabili. Secondo me ci sono problematiche diverse: purtroppo, adesso non voglio fare della retorica, ma per quel poco di esperienza che ho, penso che la solitudine sia molto più diffusa, anche solo numericamente, tra gli anziani che spesso vengono anche dimenticati dai familiari, o considerati autonomi, o loro stessi si sentono autonomi, pur non essendolo.

Su questa falsa sicurezza di sé, o rassegnazione, che non tiene conto dei reali punti di forza e di debolezza, una figura di Garante, che peraltro non comporta uno stipendio, un'indennità, credo che possa solo aiutare. Poi magari vedremo... Anche il discorso della revoca, in effetti, però non

la vedo una figura che abbia strettamente un significato politico e nemmeno delle competenze che possano cambiare il rapporto tra amministrazioni e cittadini più fragili.

D'istinto, probabilmente mi sbaglio, perché ogni cosa, come diceva Arcesilao di Cirene, ha due manici, e a seconda di come la prendiamo, ci sono dei pro e dei contro. Voterò quindi favorevolmente, ovviamente, senza però essere convinto di essere nel giusto.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Ha chiesto intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Presidente, siamo...?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Siamo in dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Gruppo Partito Democratico "per garantire a tale istituto le risorse economiche per il suo funzionamento".

COLAIACOVO

Noi chiaramente votiamo favorevolmente e ribadiamo le ragioni di questo emendamento, che sono appunto quelle per garantire che questa figura di garanzia sia di competenza del Consiglio comunale, per garantire che ci siano le risorse necessarie, anche semplicemente per quanto riguarda il rimborso delle spese e per quanto riguarda le dotazioni che sono necessarie per il suo lavoro. Questi quindi sono gli elementi del nostro emendamento per cui noi votiamo favorevolmente. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto.

L'emendamento "protocollo 91268 alla mozione 'per garantire a tale istituto le risorse economiche'" viene messo in votazione.

È aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 28.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 28; voti favorevoli: 12; astenuti: 1; voti contrari: 15.

È respinto questo emendamento.

Apertura dichiarazione di voto sulla mozione auto

emendata.

Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione "Per l'istituzione del Garante per la terza età"
viene messo in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 29.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 29; voti favorevoli: 18;
astenuti: 10; voti contrari: 1.

È approvata la mozione.

9) ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 20/07/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, LEGA SALVINI PREMIER, FERRARA CAMBIA, FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, AZIONE CIVICA, GENTE A MODO, MOVIMENTO 5 STELLE, MISTO, IN MERITO AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE DEL TERRITORIO DOPO LE GELATE TARDIVE. (P.G. n. 88572/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con l'ordine del giorno protocollo 88572 in merito a "Sostegno delle imprese agricole del territorio dopo le gelate tardive".

Premesso che il comparto agricolo emiliano-romagnolo vive un momento di grave crisi strutturale, dovuto soprattutto alle perdite di raccolto causate da calamità naturali che hanno assunto negli ultimi anni un carattere ricorrente, questione riconosciuta anche a livello UE nella definizione delle nuove linee della politica agricola comune. Secondo i dati diffusi dal Centro servizi ortofrutticoli di Ferrara, su indicazione delle Alleanze cooperative agroalimentari, il gelo ha colpito le produzioni di tutta Europa, ma a livello nazionale oltre un quarto dei danni alla frutta sono concentrati in Emilia-Romagna. Si tratta di 232 milioni di euro su un totale di 862 per le sole drupacee (pesche, albicocche, susine e ciliegie), con il conto che è destinato a salire nelle prossime settimane, quando sarà possibile quantificare le conseguenze per le pere mele e kiwi.

Nel dettaglio, si parla di 115.5 milioni di euro per i danni da perdita di prodotto, per un totale di 209.000 tonnellate di frutta persa, ai quali si sommano quelli relativi alla fase di lavorazione, che si attestano su 42.5 milioni di euro, oltre ad una perdita di valore dell'indotto stimata in 74 milioni di euro.

È necessario sostenere il settore agricolo, colpito da eventi climatici così devastanti, su tutte le colture, provocando perdite tanto rilevanti a livello regionale, prodotto danni che risultano ancora più penalizzanti su quelle aree dell'Emilia-Romagna, come la Provincia di Ferrara, che già nel 2020 era stata colpita dal gelo, e che si trova a far fronte, per il secondo anno consecutivo, con nuove perdite economiche, senza dimenticare la stagione 2019, caratterizzata dall'invasione della cimice asiatica, che ha polverizzato particolarmente la produzione delle pere.

Il Comune di Ferrara sostiene e continuerà a sostenere i

settori agricoli con costanti azioni concrete di competenza, come sgravi fiscali alle aziende, riduzione dell'IMU sui terreni agricoli e sui fabbricati, con bandi specifici destinati alle imprese agricole e con periodici momenti di confronto con le associazioni agricole, e con gli imprenditori del settore.

L'attenzione dell'Amministrazione nei confronti dell'attività del comparto si esprime anche attraverso diverse azioni di promozione dei prodotti del territorio, creazione del marchio DECO e la valorizzazione 20, con proposta di prodotti tipici.

Considerato che le gelate tardive, nei mesi di marzo-aprile scorso, particolarmente intense ed eccezionali per il periodo, precedute da un inverno mite hanno causato danni in particolare alle colture frutticole del nostro territorio, l'ISMEA sottolinea come i costi assicurativi continuano a salire: la tariffa media applicata dalle compagnie assicurative del 2020 per le sole colture vegetali ha subito un aumento che ha superato la soglia del 9%. I risarcimenti non risultano, nella maggior parte dei casi, adeguati al danno subito.

Rilevato che, in attuazione della normativa comunitaria, la Regione supporta gli agricoltori nella tutela dei raccolti con assicurazioni agevolate, alla Regione compete il compito di delineare le aree colpite al fine di ottenere a beneficio delle aziende agricole, il trattamento di integrazione salariale e sgravi di tipo fiscale, mentre la rifusione dei danni spetta alle compagnie assicuratrici.

Tenuto conto che la Regione si è da subito attivata per raccogliere le segnalazioni da parte dei singoli imprenditori agricoli e dei centri di assistenza agricola per l'effettiva entità delle perdite registrate con una mappatura completa, la Regione ha chiesto, come dichiarato dall'Assessore Mammi, al Ministero, l'attivazione degli indirizzi 2021, la richiesta di deroga al decreto legislativo 102, la disponibilità di 20 milioni di euro che erano stati previsti per le gelate del 2020 e i 70 milioni di euro impegnati per calamità ed emergenze nella legge di stabilità dal dicembre 2020.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale a sensibilizzare il Governo sulla necessità di adottare urgentemente misure straordinarie a sostegno dei produttori ortofrutticoli colpiti dalla calamità, incrementando le risorse fin da ora stanziare; ad attivarsi presso le sedi opportune per sostenere le necessità di includere le aziende assicurate tra le beneficiarie dei risarcimenti che, nonostante il computo dei risarcimenti assicurativi, dimostra che è un danno superiore al 30% del

prodotto lordo vendibile; a sensibilizzare la Regione affinché stanzi finanziamenti agevolati per la realizzazione di sistemi di sistemi di prevenzione dei danni da gelate, ad esempio con la predisposizione di un Piano straordinario di investimenti per l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione dei danni da avversità atmosferiche, con ventilatori antigelo, impianti antibrina, eccetera; ad esprimere vicinanza e solidarietà agli agricoltori, proseguendo negli incontri con i loro rappresentanti per ascoltare le richieste e le criticità espresse rispetto ai fenomeni indicati; ad attivarsi al fine di sollevare gli agricoltori dal pagamento dei mutui e ogni onere tributario, contributivo e previdenziale, onde evitare che aziende vicino al collasso economico cessino la loro attività, con danni irrimediabili al mantenimento di culture tipiche del nostro territorio, come quello della pera; a sostenere il consumo dei prodotti del territorio come esplicitamente richiesto dalle associazioni rappresentative di categoria del settore agricolo.

L'ordine del giorno di sostegno alle imprese agricole dopo le gelate tardive viene messo in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26, consiglieri votanti 26, voti favorevoli 26, astenuti zero, voti contrari zero.

È approvato l'ordine del giorno.

10) MOZIONE PRESENTATA IL 21/07/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, LEGA SALVINI PREMIER, FERRARA CAMBIA, FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, AZIONE CIVICA, GENTE A MODO, MOVIMENTO 5 STELLE, MISTO, SULLA 'CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA', (P.G. n. 89183/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Terminiamo con la mozione protocollo 89183: Conferenza sul futuro dell'Europa. Documento presentato da tutti i Gruppi consiliari.

Nei momenti storici di grande cambiamento, se le comunità vogliono governare i nuovi processi ed evitare di cadere in un declino irreversibile devono saper adattare le loro istituzioni, mentre l'Unione europea ha adattato le sue istituzioni creando l'Unione monetaria, ma non è stata in grado di concordare una vera politica fiscale e sociale. L'Unione europea, con il Trattato di Lisbona, ha, sì, rafforzato il ruolo legislativo del Parlamento europeo, ma senza riuscire a creare una vera unione economica e politica per completare l'euro.

L'Unione europea si è trovata priva di strumenti adeguati per reagire efficacemente alle sfide e alle crisi di inizio XXI secolo, con il crollo finanziario del 2008 e i flussi migratori del 2015 e del 2016.

Il 10 marzo 2021 il Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, il Presidente di turno del Consiglio dell'UE, Antonio Costa, e la Presidente della Commissione europea hanno firmato, per conto delle rispettive istituzioni dell'UE, la dichiarazione comune sulla Conferenza sul futuro dell'Europa, dando le indicazioni circa la struttura e i lavori della Conferenza. Un processo partecipativo rivolto a tutti i cittadini europei, finalizzato a raccogliere le loro opinioni e i loro stimoli.

Il 14 febbraio 2020 il Governo italiano aveva presentato un documento informale, approvato dal Comitato interministeriale affari europei, nel quale si indica che la discussione sul futuro dell'Europa deve prevedere un forte coinvolgimento della società civile dei parlamentari nazionali, proponendo che il dibattito debba vertere su due filoni: una discussione sulle innovazioni che potrebbero contribuire a migliorare il funzionamento dell'UE, introdurre una maggiore trasparenza e promuovere la partecipazione dei cittadini alle procedure decisionali europee; una discussione sulle prospettive principali, priorità politiche

dell'UE.

Preso atto che Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha affermato: "Le persone devono essere al centro di tutte le nostre politiche. Il mio auspicio è, pertanto, che tutti i cittadini europei contribuiscano attivamente alla Conferenza sul futuro dell'Europa e svolgano un ruolo di primo piano nel definire le priorità dell'Unione europea. Solo insieme possiamo costruire l'Unione di domani".

L'inizio della Conferenza sul futuro dell'Europa è avvenuto il 9 maggio 2021, giorno della Festa dell'Europa e ricorrenza della Dichiarazione di Schuman. La Commissione europea si è impegnata a dare seguito ai risultati che emergeranno dalla discussione nell'ambito della Conferenza, dove sono presentati dibattiti di due filoni differenti: uno tematico, incentrato sulle priorità e sugli obiettivi dell'Unione, cambiamento climatico, Green Deal, trasformazione digitale, equità sociale ed economica, e l'altro dedicato, invece, a un dibattito più istituzionale e legato al funzionamento democratico dell'Unione.

Il Consiglio comunale si impegna ad approfondire, per quanto di sua competenza, la strategia e gli obiettivi della Conferenza per il futuro dell'Europa, in particolare per quanto concerne le possibili ricadute sul territorio.

Impegna la Giunta comunale a sostenere e promuovere eventuali momenti di confronto, con particolare attenzione al rispetto di tutte le posizioni emerse sul tema e in virtù dei propositi impliciti nella creazione della piattaforma quale strumento partecipativo; a promuovere dibattiti finalizzati alla composizione del ruolo delle istituzioni europee e delle aspettative dei cittadini nei loro confronti.

La mozione "Conferenza sul futuro dell'Europa" viene messa in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

MOSSO

Scusi, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

MOSSO

Siccome voterò in diffomità dal mio Gruppo, posso fare una dichiarazione?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

MOSSO

Velocemente. Un minuto e mezzo. Grazie, Presidente.

Vorrei solo dire che io mi asterrò perché questa mozione che andremo a votare è talmente generica che è difficile, poi, da contestare. Per questo motivo mi astengo.

Contiene considerazioni, tra l'altro, che sono in gran parte copiate dal manifesto dell'Unione federalisti europei del 9 maggio 2021. Benché questo manifesto individui criticità, non ne ricerca i motivi né dà risposte.

La von der Leyen auspica tante belle cose: che i cittadini europei contribuiscano attivamente alla Conferenza sul futuro dell'Europa e svolgano un ruolo di primo piano nel definire le priorità dell'Unione europea. Nei fatti, però, i singoli Stati, e di conseguenza i cittadini, se non si uniformano alle regole imposte dalla Comunità europea, subiscono sanzioni. Come si fa ad uniformare, ad esempio, il sistema economico con sistemi fiscali così diversi, che vanno da un 10 per cento, un 15 per cento, per esempio, in Austria a un 55 per cento nel caso italiano? Si parla di migranti. Ogni Paese pensa per sé. Non esiste un progetto comune. Si parla di cultura e la si traduce in multiculturalismo. La cristianità è ammessa soltanto come fatto intimo, privato oppure si identifica nelle ONG. Non esiste la politica extraeuropea comune.

Faccio presente anche che il 2 luglio 2021 16 leader di partiti europei, tra i quali Matteo Salvini e Giorgia Meloni, hanno firmato una dichiarazione congiunta sul futuro dell'Europa, che delinea una visione basata sul ritorno agli Stati Nazione, per un'Europa rispettosa dei popoli e delle Nazioni libere, affermando che non è possibile accettare che i popoli siano soggetti all'ideologia burocratica e tecnocratica di Bruxelles, che impone i suoi standard in tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Già nel 1931 Pio XI, in una propria Enciclica, vedeva nascere gravi pericoli. Da una parte, il nazionalismo e l'imperialismo economico; dall'altra, un non meno funesto ed esecrabile internazionalismo bancario o imperialismo internazionale del denaro, per cui la Patria è dove si sta bene. Sono esattamente parole di Pio XI.

Anche i propositi di questa mozione mi sembrano estremamente generici. Vorrei richiamare il nostro Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che disse – lui era livornese – che per essere buoni cittadini europei occorre essere prima buoni cittadini di Livorno e poi

dell'Italia e poi dell'Europa. Traslato sul nostro caso, potremmo dire che dobbiamo essere prima buoni cittadini ferraresi, o prima italiani. Questo non vuol dire che vogliamo ridurre il nostro programma politico ideale a un gretto provincialismo, ma riconoscere chi con i propri sacrifici e quelli dei propri antenati ha contribuito a costruire questa società, con le proprie tradizioni. Non dobbiamo rinunciare alle nostre tradizioni, a quelle dei nostri padri. Siamo disponibili a condividerle ritenendo che ci sia una garanzia di libertà.

Per questo motivo, mi astengo.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mosso.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 24, consiglieri votanti 24, voti favorevoli 21, astenuti 3, voti contrari zero.

È approvata la mozione.

Per oggi, lunedì 26 luglio, abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Dichiaro conclusa la seduta.

Buona serata a tutti.

La Seduta ha termine alle ore 18.15